



*Ministero dell' Istruzione
dell' Università e della Ricerca*



Via G. Raiberti, 4 – 20900 - Monza - ☐ 039/322106 - ☐039/3903261

Cod. Mecc. MIIC8F6002 – C.F. 94627690152 -

Sezioni associate Scuola Secondaria di 1° Grado:

“Ardigò” - Via Magellano, 42 - 20900 - Monza – ☐ e ☐039/386615

Sezioni associate Scuola Primaria:

“G. Rodari” - Via Tosi, 5 – 20900 - Monza - ☐ e ☐039/2020235

“D. Rubinowicz” - Via Magellano, 44 - 20900 - Monza – ☐ e ☐039/386965

Sezioni associate Scuola Infanzia:

Via Modigliani/Papini, 63 – 20900 - Monza - ☐ 039/2848663

Istituto Comprensivo

“Via Raiberti”, Monza

Scuola Secondaria di Primo Grado

“R. Ardigò”

Curricolo Verticale per Competenze

Lingua Inglese

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

LINGUA INGLESE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- UE (1992), *Trattato di Maastricht* (rispetto e difesa delle diversità linguistiche e culturali).
- Consiglio d'Europa (2000), *Strategia di Lisbona* (tra gli obiettivi: "aprire i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo" e "migliorare l'apprendimento delle lingue straniere").
- Consiglio d'Europa (2000), *Portfolio Europeo delle Lingue* (per sviluppi di percorsi metacognitivi sui propri apprendimenti linguistici, le proprie competenze, esperienze e qualifiche raggiunte).
- Consiglio d'Europa (2001), *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione* (definizione dei livelli di competenza attesi al termine dei vari cicli e guida per le programmazioni didattiche).
- Consiglio d'Europa (2002), *Lifelong Learning – 12-13 dicembre*.
- Consiglio e Parlamento Europei (2006), *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente*.
- MIUR (2007), D.M. N 139/2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione* (Competenze chiave di cittadinanza).
- Consiglio e Parlamento Europei (2008), *Raccomandazioni Parlamento Europeo Consiglio Raccomandazione Del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*.
- Consiglio d'Europa (2009), *Autobiografia degli incontri interculturali*.
- Consiglio d'Europa (2009), *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)*.
- MIUR (2010), *Linee guida per la valutazione del primo ciclo di istruzione*.
- Consiglio d'Europa (2011), *Guida per lo sviluppo e l'attuazione dei curricula per una educazione plurilingue e interculturale*.
- (2012), "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".
- Consiglio d'Europa (2015), *Education, Mobility, Otherness: The mediation functions of schools*.
- Consiglio d'Europa (2017), *Common European Framework Of Reference For Languages: Learning, Teaching, Assessment. Companion Volume With New Descriptors*.
- MIUR (2017), *Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.
- Consiglio d'Europa (2017), *Raccomandazione Del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*.
- MIUR (2017), *D.M. 742 del 03 ottobre 2017, "Certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione"*.

- MIUR (2017; *Nota prot. n. 1865*, “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione” del 10 ottobre 2017).
- MIUR (2018), *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, DG Ordinamenti.

INTRODUZIONE

L’obiettivo di una pianificazione di un curriculum verticale della Lingua Inglese nasce dal bisogno imprescindibile di garantire a ogni alunno* il diritto di seguire percorsi e processi formativo-educativi quanto più possibile coerenti, omogenei, organici, graduali, progressivi e completi, in considerazione anche del fatto che la lingua inglese è, per questa istituzione scolastica, quella oggettivamente “verticalizzata” poiché studiata fin dalla prima classe della scuola primaria. La creazione di percorsi in un’ottica di continuità in verticale mira a seguire e coadiuvare le varie tappe evolutive della personalità del singolo discente durante la sua frequenza e il passaggio da un ordine di scuola all’altro, dai tre ai quattordici anni di età circa, a preparare “giovani e adulti a vivere in una società sempre più multiculturale, nel rispetto dei valori democratici e della coesione sociale” (Langé 2008:7) per garantire alle e agli apprendenti competenze adeguate per il prosieguo degli studi, una solida formazione culturale, lo sviluppo di abilità permanenti utili alla professione e all’ingresso nel mondo del lavoro. In sintesi, quest’idea di curriculum è finalizzata all’idea stessa di curriculum espressa dal CEFR, ovvero “un percorso che un apprendente compie attraverso una sequenza di **esperienze** educative significative e utili, controllate o meno da una istituzione”. Inteso in questo senso, il curriculum verticale diventa un punto di riferimento costante per la programmazione e la progettazione di ogni singola classe, nell’ottica cioè di una collaborazione tra insegnanti di ogni ordine e grado e di una continuità orizzontale, verticale e trasversale di argomenti e competenze che possano portare allo sviluppo progressivo di abilità disciplinari, sociali e interculturali per essere poi, da parte dell’alunno*, “concretamente” rispendibili nella realtà della propria e altrui comunità territoriale. Proprio per queste ragioni, il curriculum verticale per competenze viene considerato anche uno strumento di ricerca flessibile per rendere possibili apprendimenti significativi e concreti da reimpiegare in contesti extra-scolastici.

Nelle *Indicazioni Nazionali per il Curriculum per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*, sia nel 2007 che nel 2012, si afferma che “Ogni scuola predisporre il curriculum all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici”.

Una commissione apposita dell’Istituto Comprensivo “Via Raiberti” elabora un curriculum verticale per competenze della Lingua inglese che tenga conto di:

- Competenze di base trasversali;
- Competenze di base della disciplina;
- Obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per annualità;
- Integrazione di saperi e abilità con le competenze chiave di cittadinanza;
- Sviluppo della personalità del singolo al fine della formazione globale del cittadino del “mondo” in grado di mobilitare e trasferire saperi e competenze in contesti territoriali nazionali e internazionali;
- Traguardi attesi al termine di ogni percorso scolastico-educativo.

CURRICOLO VERTICALE DELLA LINGUA INGLESE: MOTIVAZIONE E FINALITÀ GENERALI

Almeno fin dai percorsi suggeriti dalla *Strategia di Lisbona* del 2000, le pressioni sul mondo dell'istruzione e della formazione per lo sviluppo di un'economia volta alla conoscenza e alla partecipazione dinamica e competitiva del mondo e, di conseguenza, alla richiesta di un'educazione plurilingue nella scuola continuano a essere incessanti. Il fine è quello di contribuire a "costruire" personalità aperte e pronte a intervenire anche al di fuori del proprio contesto culturale di appartenenza, così da contribuire allo sviluppo di un'economia sempre più sostenibile e a una comunità allargata coesa e condivisa. Ai sistemi di istruzioni viene chiesto di continuo di internazionalizzarsi, di aprirsi al mondo non solo europeo ma anche extra-europeo. Per agevolare e aumentare gli scambi, la mobilità e la cooperazione internazionale l'apprendimento delle lingue straniere è considerato, a ragione, una *conditio sine qua non*. La capacità innata del linguaggio e l'uso delle lingue sono gli strumenti necessari per conoscere e per rappresentarsi la realtà, ma sono anche il modo per sviluppare una competenza interculturale in grado di arricchire la propria personalità mediante la conoscenza di realtà diverse dalla propria che, nello scambio comunicativo, si allargano per ampliare le proprie conoscenze, competenze e abilità. Di conseguenza, la possibilità di apprendere una o più lingue contribuisce a diffondere e promuovere un processo di "democratizzazione sociale" e culturale (Teruggi 2013: 21), poiché la capacità del linguaggio è lo strumento imprescindibile per costruire la propria identità nelle relazioni sociali e per fare proprio un atteggiamento etico di accettazione dell'alterità come espressione di crescita della personalità che si libera dell'egocentrismo illusorio della monoreferenzialità e del proprio punto di vista. Sviluppare la competenza comunicativa in contesti di istruzione esplicita per poi riusarla in ambiti e contesti sociali reali dà un contributo fondamentale all'integrazione plurilingue e pluriculturale.

Essendo da sempre la lingua lo strumento comunicativo più immediato, diretto e efficace per conoscere e arricchire il proprio universo, la scuola ha il dovere di educare all'uso effettivo di codici linguistici diversi dalla propria lingua madre. La competenza in lingua e cultura straniera contribuisce a formare "cittadini del mondo" in grado di riconoscere, apprezzare e interagire con l'alterità senza rifiutarla a prescindere, e a cooperare in una comunità "globale" per "rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in generale", per "sviluppare lo spirito imprenditoriale" e per "sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale". Il Consiglio d'Europa stesso ribadisce questo concetto considerando la lingua come "a vehicle for opportunity and success in social, educational and professional domains" (2017: 25) e che, per questa ragione, deve essere parte integrante di un sistema di istruzione inclusivo e di qualità che deve, a sua volta, essere uno dei diritti imprescindibili per ogni cittadino.

Di conseguenza, lo scopo della stesura di questo curriculum verticale della lingua inglese è il seguente:

- Favorire lo sviluppo di personalità aperte in grado di agire come cittadini del mondo abili e sicuri di muoversi e operare all'interno di una realtà multietnica, plurilingue e pluriculturale a livello internazionale;
- Promuovere e costruire la cooperazione internazionale, la coesione sociale e il dialogo interculturale;
- Promuovere e costruire un atteggiamento positivo nei confronti della lingua straniera mediante approcci plurimi e diversificati;
- Sviluppare le competenze espressivo-comunicative nell'ottica di una società globale plurilingue;
- Educare alla cittadinanza europea e allo sviluppo delle competenze chiave;
- Contribuire a costruire personalità in grado di riconoscere la necessità di continuare a auto-formarsi e auto-valutarsi nell'ottica del *lifelong learning* per uno sviluppo continuo della propria formazione, crescita individuale, civile e sociale.
- Sviluppare l'autonomia dell'apprendente attraverso l'auto-gestione del proprio processo di apprendimento e la capacità di fare e essere responsabile delle proprie scelte.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELL'IC "VIA RAIBERTI":

CLIL

NELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA "LEARNING IN PROGRESS"

L'acronimo CLIL sta per "**Content and Language Integrated Learning**" e fa riferimento a una metodologia di insegnamento/apprendimento di una disciplina non linguistica (DNL) **in lingua straniera**. In altre parole, materie come Scienze, Geografia, Tecnologia possono essere insegnate in lingua inglese.

Considerando l'ampia letteratura che esiste al riguardo, nonché le continue incentivazioni al suo uso da parte del Consiglio d'Europa e del Ministero dell'Istruzione, hanno portato questo istituto ha applicare la metodologia CLIL oramai da diversi anni. La validità di questo approccio si riscontra nell'attivazione e nello sviluppo di abilità cognitive e metacognitive di ordine superiore poiché apprendere una DNL in lingua straniera sollecita parti cerebrali in modo più attivo e preponderante. Lo studio su materiali autentici in lingua inglese (ovvero gli argomenti disciplinari reali propri di una DNL), la creazione di contesti di apprendimento laboratoriali e cooperativi e le attività di *problem solving* accelerano lo sviluppo di competenze plurime e preparano all'ingresso nel mondo comunitario e professionale. Fin dalla scuola primaria, infatti, le alunne e gli alunni di questo istituto ricorrono alla lingua straniera per raggiungere scopi plurimi: apprendere la competenza in lingua inglese e acquisire abilità correlate allo specifico campo di applicazione di una disciplina, un po' come accade nella realtà del mondo professionale e lavorativo reale, dove spesso si usa la lingua straniera per comunicare via email, telefonicamente, o personalmente con un interlocutore per un fine ben preciso.

Questo tipo di modalità di apprendimento è proposto dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado per almeno 26 settimane per anno scolastico.

Il progetto è infatti attuato in tutte le classi delle **Scuole Primarie** dell'Istituto. All'inizio, in prima e seconda classe, la lingua straniera è veicolata principalmente in modo ludico e le attività sono propedeutiche al successivo apprendimento di contenuti disciplinari più specifici e settoriali delle varie discipline (dalla terza classe in poi).

A prosecuzione del progetto, nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**, si propongono **sezioni con potenziamento bilingue**. Nel dettaglio, durante il normale tempo scolastico un'ora settimanale di **tre discipline curriculari** (Geografia, Scienze, Tecnologia) e un'ora apposita nella quale viene sviluppato un argomento interdisciplinare (**educazione ambientale, educazione alimentare, educazione alla cittadinanza attiva e globale**) hanno una struttura bilingue: le lezioni sono svolte in modalità di "**CLIL**" da insegnanti di disciplina con adeguata competenza in lingua inglese, esperti esterni madrelingua, docenti della scuola laureati in Lingua Inglese e insegnanti di disciplina che collaborano tra loro.

Finalità del CLIL:

- Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua inglese come abilità chiave per l'inserimento in contesti territoriali diversificati;
- Sviluppare e reimpiegare competenze e abilità relative a discipline non linguistiche, così che la competenza chiave della "conoscenza procedurale" del CLIL possa essere di base per l'inserimento nel mondo sociale e lavorativo di domani;
- Creare ambienti di apprendimento plurilingui;
- Coadiuvare e sviluppare la competenza interculturale, sensibilizzare alla diversità linguistica e favorire ambienti accoglienti e inclusivi;
- Valorizzare le molteplicità dell'intelligenza e i diversi stili di apprendimento degli alunni;

- coadiuvare il conseguimento di standard formativi più elevati;

Obiettivi (progressivi tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado):

- Sapere comprendere e eseguire istruzioni correlate alla vita di classe, quali l'esecuzione di un compito o lo svolgimento di un gioco.
- Sapere comprendere il significato globale di un messaggio nei vari momenti di interazione quotidiana e essere in grado di agire secondo il contesto situazionale presente.
- Saper pronunciare correttamente vocaboli e frasi con la giusta intonazione. Sviluppare una flessibilità cognitiva e un progressivo sviluppo del linguaggio in generale.
- Sapere osservare, ascoltare e comprendere descrizioni e processi relativi ai contenuti di discipline.
- Imparare a imparare.
- Imparare a "usare" la lingua straniera come "strumento" per "fare" delle cose, risolvere problemi e raggiungere degli obiettivi.
- Sviluppare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità;
- Promuovere, mediante lo sviluppo del pensiero procedurale, la riflessione cognitiva e metacognitiva, il lavoro cooperativo e laboratoriale le "life skills" (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, empatia, pensiero creativo, pensiero critico, prendere decisioni, risolvere problemi).

I FONDAMENTI DEL CURRICOLO VERTICALE: LE PAROLE CHIAVE PER LA SUA DEFINIZIONE

COMPETENZE CHIAVE

Competenze fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo della persona, la partecipazione attiva in contesti sociali reali (cittadinanza attiva), l'inclusione di tutti nel rispetto delle differenze, l'accesso al mondo del lavoro (CE 2006: 13).

CONOSCENZE

Il sapere appreso in termini di conoscenze da collegare poi a fatti, teorie e principi della realtà.

COMPETENZE

Capacità di sapere reimpiegare concretamente i saperi disciplinari e le peculiarità proprie della personalità in contesti reali di interazione sociale, di studio e di lavoro (CE 2008: 4).

ABILITÀ

Capacità cognitive e metacognitive di ordine superiore dal punto di vista del pensiero logico-matematico, intuitivo, creativo e per compiere attività e risolvere problemi in modo responsabile e autonomo (CE 2008:4).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Indicano in modo generico le conoscenze e le abilità che ogni scuola deve garantire a livello nazionale, sia per quanto riguarda le competenze da fare sviluppare, sia per quanto concerne i livelli essenziali di prestazione del servizio che ogni istituto deve assicurare. Essi, inoltre, garantiscono l'unitarietà del sistema d'istruzione e di formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Indicano gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati e sono definiti dall'autonoma progettazione della singola scuola. Gli obiettivi formativi sono adattati e significativi per ogni singolo allievo, compresi quelli in situazione di disabilità, poiché mirano a perseguire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze. Nella loro formulazione, quindi, si tiene conto delle personali capacità, degli interessi, dei ritmi e degli stili di apprendimento delle e degli alunni singolarmente. Avendo tale fondamento psico-pedagogico e didattico, sono percepiti da ogni apprendente come un traguardo del tutto personale. Sono pertanto sempre significativi per il singolo e, per questo, valgono per i singoli casi (una determinata classe, un gruppo specifico, il singolo allievo). La loro caratteristica è l'eterocronia, poiché hanno ritmi di sviluppo diversi a secondo dei soggetti.

APPROCCI

Un **approccio orientato all'azione** rappresenta la via precipua e comune a tutti i percorsi di insegnamento/apprendimento, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso si costruisce a partire dall'analisi dei bisogni delle e dei discenti e si basa sulla costruzione di compiti di realtà e di nozioni e funzioni meta-pragmatiche selezionate per un scopo ben preciso. Tale approccio considera le alunne e gli alunni come:

- “utenti” che devono apprendere a “usare” la lingua straniera in contesti comunicativi significativi per portare a termine compiti di diversa natura, sia in classe che fuori;
- “agenti sociali” coinvolti nel proprio processo di apprendimento, in grado di riconoscere la natura sociale della lingua, la connessione tra mondo sociale e mondo individuale nel proprio processo di apprendimento e di agire in situazioni di vita reale;
- apprendenti plurilingue e pluriculturali, abili nell’usare le proprie competenze la situazione comunicativa lo richiede e nel riconoscere regolarità e similarità tra lingue e culture, ma anche le loro differenze.

Per questo aspetto “sociale” e professionale della lingua, la **co-costruzione del significato** (per esempio tramite l’interazione) è al centro del processo di apprendimento/insegnamento.

Inoltre, poiché in qualunque situazione comunicativa le competenze generali (es. la conoscenza della comunità sociale) sono sempre utilizzate in combinazione con strategie e competenze pragma-linguistiche plurime al fine di portare a termine un compito, l’approccio “task-based” è un altro punto di riferimento per la programmazione verticale del curriculum di lingua straniera.

OBIETTIVI

Scuola dell'Infanzia

Gli obiettivi principali dell’insegnamento della lingua inglese Scuola dell’Infanzia mirano a guidare i bambini affinché scoprano e facciano esperienza diretta dell’esistenza di un’altra lingua, un’altra cultura, di altri modi di esprimersi e di rappresentarsi la realtà, imparando che si può comunicare in modi alternativi alla propria lingua madre. Attività per lo più ludiche, di ascolto e di uso lessicale in contesti significativi e reali saranno esperite per agevolare un apprendimento inconsapevole ma duraturo.

Scuola Primaria

Tenendo conto del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue nella sua versione aggiornata (2017) e delle direttive ministeriali, l’apprendimento della lingua straniera nella Scuola Primaria mira al raggiungimento almeno di una competenza comunicativa basica (*Basic User*). In altre parole, i bambini devono essere in grado di comprendere e interagire utilizzando un lessico di base e strutture morfo-sintattiche familiari che riguardano realtà a loro note, vicine e da loro esperite. Le loro modalità espressive sono semplici e riescono a interagire in dialoghi ridotti. I bambini sono altresì in grado di riconoscere usi e costumi tipiche di una cultura diversa dalla propria e di allargare il proprio campo esperienziale a essi.

Le abilità linguistico-culturali da sviluppare durante il percorso nella Scuola Primaria sono cinque: *listening, speaking, reading, writing, mediation* intendendo con ciò la "capacità di comprendere ciò che viene detto oralmente", la "capacità di esprimersi oralmente in modo corretto", la "capacità di comprendere messaggi scritti", la "capacità di esprimersi correttamente per iscritto", “la capacità di sapere mediare, raccontare e riportare quanto espresso da altri”.

Scuola Secondaria di I grado

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nell’ottica di un graduale sviluppo di competenze sempre più alte, l’obiettivo precipuo e prioritario dell’insegnamento della lingua Inglese mira a coadiuvare e stimolare personalità in grado di interagire e di operare in modo più complesso e specifico in una varietà di contesti sociali e culturali più ampia e di confrontarsi con esperienze e situazioni simili o diverse dalla propria che richiedono capacità di comprensione, negoziazione e mediazione interculturale. In quest’ottica, un approccio orientato all’azione rappresenta l’aspetto fondamentale distintivo del percorso della scuola secondaria. Programmazioni verticali, basate sull’analisi dei bisogni comunicativi che scaturiscono dal mondo reale e sulla necessità di fare sviluppare competenze da organizzare intorno a compiti di realtà, sono il

punto di partenza per ogni attività educativa. Le abilità linguistico-culturali e pragmatiche da sviluppare durante il percorso nella Scuola Secondaria sono cinque: *listening, speaking, reading, writing, mediation* intendendo con ciò la "capacità di comprendere ciò che viene detto oralmente", la "capacità di esprimersi oralmente in modo corretto", la "capacità di comprendere messaggi scritti", la "capacità di esprimersi correttamente per iscritto", "la capacità di sapere mediare, raccontare e riportare quanto espresso da altri".

ELEMENTI CARDINE DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

- Centralità del discente (si apprende se si è coinvolti in prima persona).
- Utilità e significatività delle attività di apprendimento dal punto di vista individuale (età, motivazione, interesse) e contestuale (quantità e qualità dell'input, occasioni autentiche).
- Insegnamento/Apprendimento fondato su componenti esperienziali e esistenziali.
- Insegnamento/Apprendimento centrato su *tasks*, laboratori, *problem solving* e traguardi (si apprende se si fanno delle "cose" con la lingua e si trovano soluzioni a un problema).
- Insegnamento/Apprendimento fondato sulla cooperazione (si apprende se si collabora con gli altri per co-costruire un senso).
- Insegnamento/Apprendimento tramite l'errore (si apprende tramite la formulazione e la verifica delle proprie ipotesi sul funzionamento e la comunicazione della LS).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- Osservazione
- Approcci e metodologie flessibili, plurime e diversificate (approccio comunicativo, socio-costruttivismo, ecc.).
- Attività per l'apprendimento di conoscenze, competenze e abilità
- Documentazione
- Verifica e valutazione dell'istituzione scolastica come elementi costitutivi del processo di insegnamento/apprendimento e fonte di informazione.
- Certificazione finale delle Competenza secondo i modelli nazionali

MONTE ORE COMPLESSIVO SETTIMANALE – LINGUE STRANIERE

	SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
LINGUA INGLESE	1 ORA	2 ORE	3 ORE	3 ORE	3 ORE	3 ORE	3 ORE	3 ORE
LEZIONI CLIL (in LINGUA INGLESE)	4 ORE	4 ORE	4 ORE	4 ORE	4 ORE	4 ORE	4 ORE	4 ORE
LINGUA SPAGNOLA						2 ORE	2 ORE	2 ORE

ISTITUTO COMPRENSIVO

LIVELLI DI BASE

Per la definizione delle “tappe” e dei livelli di apprendimento, si fa riferimento alle indicazioni fornite dal QCER (2001: 32, 40-41; 2017), che individua una scala a tre macro livelli (A, B, C) e sei sotto-livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) per la definizione del raggiungimento di obiettivi e competenze per ogni singolo individuo. Ognuno dei livelli descrive “globalmente” il comportamento linguistico che le e gli apprendenti devono essere in grado di avere in determinati contesti. Per gli istituti comprensivi, i livelli elementari **A1** (per la scuola primaria) e **A2** (per la scuola secondaria di secondo grado) costituiscono i parametri di riferimento per i traguardi attesi. Al termine della classe terza della scuola media, però, è possibile che qualche apprendente passi dal livello elementare (A) al livello intermedio (B), raggiungendo le competenze attese per il livello **B1** del QCER.

LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO PER IL PRIMO CICLO: SCALA GLOBALE

A

A1
(BREAKTHROUGH)

INTRODUTTIVO
O
DI SCOPERTA

**A2
(WAYSTAGE)**

LIVELLO DI SOPRAVVIVENZA

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla famiglia e sulla persona, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati (termine classe III).

A2.1

Termine della classe
prima della scuola
secondaria di primo
grado

A2.2

Termine della
Scuola Secondaria di
Primo Grado

oppure

**B1 (Threshold-
Livello Soglia)**

Termine della
Scuola Secondaria di
Primo Grado

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

Le tabelle del curricolo verticale della lingua inglese si basano sulla definizione dei seguenti parametri:

- DOMINI

Il dominio si riferisce alla **sfera di azione, settore della vita sociale, area di esperienza** o di **interesse** in cui la e il discente si trovano a operare. I domini possono essere:

- *Personale* (riguarda le relazioni all'interno della famiglia e le pratiche sociali proprie dell'individuo);
- *Pubblico* (riguarda tutto ciò che è legato alla normale interazione sociale);
- *Educativo* (riguarda il contesto di apprendimento, formazione, insegnamento);
- *Professionale* (riguarda le attività e le relazioni nell'esercizio della professione).

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, tra i vari domini possibili, per la strutturazione delle attività didattiche si prendono in considerazione soprattutto i domini **personale** e **pubblico** (ovvero la realtà esterna è trasposta in classe) e il dominio **educativo** (la situazione reale di apprendimento della lingua straniera che si crea in classe).

- COMPETENZE GENERALI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze generali si rifanno a quei percorsi di apprendimento che coincidono con lo sviluppo della persona in generale e che faranno parte del suo bagaglio enciclopedico e formativo per il resto della sua vita. Questi principi sono notoriamente suddivisi in quattro livelli:

- **Sapere**, ovvero il livello delle conoscenze di base, dichiarative (es. conoscere regole morfo-sintattiche e sociali della lingua e della cultura della LS, conoscere dati relativi alla storia, geografia dei paesi anglofoni, ecc.).
- **Saper essere**, vale a dire le competenze trasversali (*competenze esistenziali*) che riguardano le caratteristiche individuali, gli atteggiamenti, le disposizioni ad agire e la formazione della persona in tutte le sue espressioni (costruzione del sé e dell'identità personale, rapporto con la realtà sociale, relazione con gli altri, motivazioni personali o socio-affettivi) e che si manifestano in più ambiti (volontà di mettersi in gioco, come per es. sapere parlare in pubblico, saper lavorare in gruppo, saper negoziare, sapersi esprimere come cittadini del mondo).
- **Saper fare**, cioè le abilità e le competenze tecnico-professionali e le abilità intese come schemi di riferimento del proprio agire (sapere come usare la lingua come strumento di comunicazione in determinate situazioni comunicative, per es. per scrivere una mail o acquistare un biglietto della metro).
- **Saper apprendere**, competenza relativa all'autonomia dell'apprendimento (capacità di imparare, di riflettere sulle proprie azioni e strategie, capacità di sapere agire in modo responsabile, consapevolezza riguardo ai propri punti di forza e di debolezza, controllo delle proprie modalità di apprendimento).

In altre parole, per risolvere problemi, svolgere compiti e attività richiesti dalle varie situazioni comunicative, chi usa e apprende una lingua si avvale di un insieme di competenze acquisite nel corso della propria esperienza.

Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado viene normativamente richiesto di certificare le competenze secondo un modello ministeriale ben definito. Questo modello fa riferimento a quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale) e alle competenze trasversali di cittadinanza (tra cui la comunicazione nelle lingue straniere), sulla base di quanto descritto dalla Raccomandazione europea del 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'asse dei linguaggi comprende le lingue comunitarie.

- COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

- **Linguistica** (competenze che si riferiscono alle conoscenze lessicale, fonologica e morfo-sintattica necessarie per strutturare e usare i vari registri della comunicazione).

- **Socio-linguistica** (abilità di comunicare tra persone di culture e backgrounds differenti, tenendo anche conto dei contesti sociali e delle specifiche regole di cortesie e rapporti tra sessi, classi, gruppi sociali).
- **Pragmatica** (capacità di “usare” concretamente e funzionalmente la lingua per essere abile nel negoziare e interagire durante le conversazioni, strutturando il discorso in modo coeso, coerente e significativo).

- **COMPETENZA PLURILINGUE**

Tenendo conto delle quattro dimensioni di competenze generali, la competenza plurilingue comprende:

- Tutta la gamma di lingue, di varianti e di risorse linguistiche che ogni persona possiede anche se con livelli diversi di competenza d’uso.
- Capacità di mettere in gioco i propri repertori linguistici;
- Consapevolezza della propria competenza plurilingue e la capacità di trasferire abilità, strategie e conoscenze da una lingua all’altra.
- Consapevolezza su come si imparano le lingue.
- Consapevolezza del carattere dinamico del proprio essere parlanti plurilingui.
- Rispetto per il plurilinguismo degli altri e per le diverse lingue.
- Rispetto per le culture altrui, anche molto diverse dalla propria.
- Consapevolezza che lo sviluppo di una competenza plurilingue permette alla persona di partecipare alla vita democratica delle nostre società plurilingue e pluriculturali.

- **DESCRITTORI**

I descrittori si riferiscono alla **descrizione delle competenze** dell’apprendente a quel determinato livello di competenza e hanno lo scopo di descrivere aspetti concreti e osservabili del comportamento linguistico-comunicativo, attività reali e gradi di capacità nel compiere determinati compiti.

I descrittori sono **globali** nel momento in cui sono funzionali alla descrizione globale e olistica dei sei livelli del QCER (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e diventano, man mano, più dettagliati e analitici nel momento in cui devono descrivere le **sei attività linguistico-comunicative e le relative competenze**, ovvero:

1. **Atti di ricezione o comprensione**

- *Ascolto* (comprensione orale o ascolto unidirezionale per cui l’ascoltatore riceve e rielabora l’input dato da uno o più parlanti);
- *Lettura* (comprensione visiva per cui l’utente riceve e rielabora l’input dato da uno o più autori);
- Comprensione audio-visiva (l’input viene dato sotto forma di materiale multimediale – programma TV, film, video).

2. **Atti di produzione**

- Parlato (produzione orale non interattiva)
- Scrittura

3. **Atti di interazione**

- Interazione orale (attività ricettive e produttive interattive per la costruzione di un discorso comune).
- Interazione scritta

- Interazione on-line

4. **Atti di mediazione**

- *Mediazione di un testo* (traduzione e interpretariato; trasmissione di informazioni specifiche di una conversazione o di un testo scritto; spiegazione dei dati di un grafico, una tabella, un diagramma; scrittura di appunti durante un seminario, una lezione, una riunione e simili; espressione creativa come risposta a un testo, incluso quello letterario; analisi e critica di testi creativi, incluso quello letterario);
- *Mediazione di un concetto* (collaborazione in gruppo per facilitare l'interazione collaborativa tra pari o per contribuire a costruire il significato; conduzione e leadership in un gruppo di lavoro);
- *Mediazione di una comunicazione* (facilitatore della comunicazione in ambienti pluriculturali; intermediazione in situazioni informali tra gruppi di amici, colleghi e simili; facilitatore della comunicazione in situazioni delicate e di disaccordo).

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LIVELLO A2 – COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

COMPRESIONE	Ascolto (comprensione orale)	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (ad es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.
	Lettura (comprensione visiva)	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.
	Comprensione audio- visiva	Riesco a comprendere le informazioni principali di materiale audio, ma mediante l'apporto di commenti, immagini e simili e se riportate con linguaggio familiare e noto.
PRODUZIONE	Produzione orale	Riesco a usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia e altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente, ad es. per ringraziare qualcuno.
	Scrittura	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice.
INTERAZIONE	Interazione orale	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.
MEDIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - di un testo - di un concetto - di una comunicazione 	Riesco a agire in società aiutando a costruire il significato o a trasmetterlo attraverso l'uso di una lingua straniera o passando da una lingua all'altra (mediazione interlinguistica e interculturale),

		<p>impiegando però parole semplici al fine di chiedere a qualcuno di spiegare qualcosa.</p> <p>Riesco a riconoscere e comunicare, con linguaggio semplice, quali siano le difficoltà nella comunicazione quando queste si presentano.</p> <p>Riesco a individuare e comunicare gli aspetti principali di un testo o di una conversazione semplice e breve riguardo a argomenti di interesse quotidiano e di interesse immediato, purché però questi siano espressi in modo chiaro e con linguaggio semplice.</p> <p>Sono inoltre in grado di essere di supporto durante le interazioni orali se gli altri partecipanti parlano lentamente.</p>
--	--	--

LIVELLO B1 – COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

COMPRESIONE	Ascolto (comprensione orale)	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.
	Lettura (comprensione visiva)	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.
	Comprensione audio- visiva	Riesco a la maggior parte delle informazioni di un testo audio che tratti argomenti di interesse personale, che sia strutturato in modo semplice, chiaro e con eloquio piuttosto lento e talvolta con l'apporto di commentari, illustrazioni e simili.
PRODUZIONE	Produzione orale	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.
	Scrittura	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.
INTERAZIONE	Interazione orale	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).

<p style="text-align: center;">MEDIAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - di un testo - di un concetto - di una comunicazione 	<p>Riesco a collaborare con persone aventi diversa formazione e provenienti da altri contesti culturali, palesando interesse e empatia mediante il porre o rispondere a domande, formulando o rispondendo a suggerimenti, chiedendo se gli altri sono d'accordo, proponendo soluzioni alternative.</p> <p>Riesco a trasmettere le informazioni principali di un lungo testo, quando però queste sono espresse in un linguaggio non complesso e riguardano argomenti di personale interesse e posso, inoltre, controllare il significato di alcune espressioni.</p> <p>Sono in grado di presentare persone aventi diversa formazione e provenienti da altri contesti culturali, dimostrando però di essere consapevole che alcuni miei quesiti potrebbero essere compresi dall'altra parte in modo diverso dal voluto.</p> <p>Riesco a invitare altre persone a partecipare alla comunicazione mettendo in campo la loro esperienza e competenza e esprimendo il loro punto di vista.</p> <p>Riesco a trasmettere delle informazioni che sono state date in testi informativi in modo breve, chiaro, semplice e ben strutturato, purché però i testi riguardino argomenti familiari e concreti e anche se, talvolta, i limiti del mio vocabolario lessicale possono creare delle difficoltà comunicative.</p>
--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “R. ARDIGÒ”

CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA INGLESE

FINALITÀ

1. Acquisire una competenza linguistica plurilingue e pluriculturale;
2. Arricchire la visione del mondo in una realtà multiculturale e multi-etnica;
3. Promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto con più lingue europee moderne;
4. Sviluppare la competenza comunicativa in un rapporto di complementarità e di reciproco rinforzo tra le lingue straniere (inglese e spagnolo) e tra queste e la lingua materna;
5. Potenziare la flessibilità cognitiva e la capacità di continuare a imparare le lingue in un’ottica di apprendimento lungo tutto l’arco della vita.

In questa dimensione, l’apprendimento linguistico implica uno stretto intreccio fra lingua e cultura e contribuisce a ampliare e arricchire gli orizzonti mentali e culturali degli alunni, poiché:

- li rende coscienti dell’esistenza di modi diversi di esprimersi e comunicare;
- sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, offrendo uno strumento per conoscere il mondo, per agire attivamente e interagire più consapevolmente nella società democratica;
- promuove il rispetto per altri popoli, aiutando a riconoscere e rispettare le diverse identità culturali;
- facilita l’accesso a un numero sempre maggiore di fonti di informazione.

DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

Per tutti i singoli casi per cui si richiede un’attenzione particolare e specifica (certificazioni H, DSA, ADHD, BES), verranno elaborate delle **appropriate programmazioni individuali**, così da coadiuvare i bisogni dell’alunn* garantendone il diritto all’istruzione. Insieme a eventuali insegnanti di sostegno e al team del Consiglio di Classe si provvederà a stilare **Piani individuali o personalizzati** in cui inserire tali programmazioni *ad personam*, in modo da seguire e sviluppare gli stili cognitivi del singolo discente nel modo più appropriato possibile.



*Ministero dell' Istruzione
dell' Università e della Ricerca*



Via G. Raiberti, 4 – 20900 - Monza - ☐ 039/322106 - ☐039/3903261

Cod. Mecc. MIIC8F6002 – C.F. 94627690152 -

Sezioni associate Scuola Secondaria di 1° Grado:

“Ardigò” - Via Magellano, 42 - 20900 - Monza – ☐ e ☐039/386615

Sezioni associate Scuola Primaria:

“G. Rodari” - Via Tosi, 5 – 20900 - Monza - ☐ e ☐039/2020235

“D. Rubinowicz” - Via Magellano, 44 - 20900 - Monza – ☐ e ☐039/386965

Sezioni associate Scuola Infanzia:

Via Modigliani/Papini, 63 – 20900 - Monza - ☐ 039/2848663

Istituto Comprensivo

“Via Raiberti”, Monza

Scuola Secondaria di Primo Grado

“R. Ardigò”

Curricolo Verticale per Competenze

Lingua Inglese

SUDDIVISIONE DEI LIVELLI PER ANNUALITÀ

Al fine di consentire e rendere più visibile una più specifica e dettagliata progressione degli apprendimenti da parte delle e degli alunni* nel passaggio da un anno scolastico all'altro, viene proposta una suddivisione dei livelli per ogni annualità. Si sottolinea che la temporalità generale necessaria per andare da un livello all'altro non è, nel caso dell'apprendimento di una lingua straniera, né lineare né rigida, poiché il "gradino" da scalare diventa tanto più ripido e difficoltoso quanto più si procede lungo il percorso. In altre parole, non ci vuole lo stesso tempo per raggiungere ogni traguardo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

LINGUA INGLESE - LIVELLO A2.1

Età di riferimento: 11 anni

	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, COMPETENZE/ABILITÀ E TASKS	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
COMPRENSIONE	<p>ASCOLTO Comprensione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il senso globale di semplici messaggi orali su realtà personali e concrete, purché però si parli chiaramente e lentamente. • Comprendere vocaboli, espressioni e frasi semplici di uso quotidiano e riferite a sé stessi, alla propria famiglia e al proprio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente. <p>Conversazione fra parlanti nativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere e connettere parole e brevi frasi di una conversazione tra altri parlanti, purché questi parlino lentamente e chiaramente su argomenti ben familiari e noti. • Individuare l'argomento centrale di una conversazione tra altri parlanti o quando questi sono in accordo o disaccordo, purché questi parlino lentamente e chiaramente su argomenti ben familiari e noti. <p>Comprendere come membro di un uditorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le linee generali di una conversazione, lezione, seminario, guida turistica, celebrazione di un matrimonio, ecc. su argomenti ben familiari, noti e prevedibili come uditorio. • Seguire una semplicissima e ben strutturata conversazione, lezione, seminario, guida turistica, ecc, purché questa sia corredata di slides, immagini, diagrammi, esempi concreti, 	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ○ Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua straniera. <p>STRATEGIE DI COMPRENSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare segnali discorsivi testuali che avviano il discorso. ○ Individuare punti significativi del discorso. ○ Fare inferenze e presupposizioni sul proseguimento del significato testuale. ○ Fare inferenze, basandosi sul contesto, per comprendere il significato di voci lessicali che non si conoscono. ○ Fare inferenze sul significato di espressioni fisse in base alla loro posizione in un testo scritto (es. all'inizio o fine di una frase o

ecc. e il parlante parli in modo lento, chiaro e ripeta dei concetti su un argomento ben familiare e noto.

Annunci e istruzioni

- Comprendere e seguire annunci e una serie di istruzioni su argomenti familiari e noti o su attività giornaliere (es. sport, cucina), purché però questi siano espressi lentamente e in modo molto chiaro.
- Comprendere annunci semplicissimi (es. ritardo di un treno, annuncio di un film al cinema, ecc.), purché questi siano dati in modo molto lento e pronunciati molto chiaramente.
- Comprendere semplicissime istruzioni riguardo a tempo, date, numeri, attività, compiti di routine da portare a termine, direzione per andare da un posto a un altro a piedi o con i trasporti pubblici.

Radio e dispositivi audio media

- Comprendere le informazioni più importanti in un brevissimo spot pubblicitario radiofonico che riguarda prodotti o servizi di proprio interesse (es. video games, viaggi, ecc.), purché però questo sia articolato lentamente e in modo molto chiaro.
- Comprendere, in una breve intervista alla radio, cosa le persone dicono riguardo al loro tempo libero, che cosa piace loro fare e non fare, purché però queste parlino molto lentamente e chiaramente.
- Comprendere e estrarre le informazioni principali da audio media brevissimi su argomenti noti, prevedibili e di interesse quotidiano (es. previsioni meteo, annunci di risultati sportivi, di eventi concertistici, ecc.), purché però questi siano articolati in modo molto chiaro e lentamente.
- Comprendere gli aspetti più importanti di una storia breve e semplicissima e riuscire a seguirne l'intreccio, purché questa sia raccontata in modo molto chiaro e lentamente.

Comunicazione multimediale

- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale su argomenti familiari e noti.

LETTURA

Comprensione generale di un testo scritto

- Comprendere nomi, parole familiari e frasi molto semplici di uso molto frequente, anche a livello internazionale.
- Comprendere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili su materiale quotidiano familiare (es. su annunci, cartelloni, cataloghi, pubblicità, programmi, menu, orari, ecc.).
- Riconoscere funzioni linguistiche e strutture grammaticali per esprimere informazioni riguardanti la sfera personale.

Comprensione della corrispondenza

- Comprendere semplice corrispondenza personale (es. email, post) su argomenti informali

email).

- Considerare il layout grafico e tipografico per identificare il tipo e genere testuale (es. articolo di giornale, pubblicità, chat, forum, ecc.).
- Considerare le informazioni numeriche, date, nomi propri, ecc. per individuare l'argomento centrale di un testo.
- Sapere utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

e familiari.

- Comprendere la struttura di generi testuali per la corrispondenza (es. struttura di una email, fattura, lettera di conferma, lettera per fare un ordine, ecc.) su argomenti familiari.
- Comprendere il significato di brevissimi messaggi personali (SMS, email, conferma di una prenotazione o di un acquisto on-line, ecc.).
- Approfondire alcuni aspetti della cultura anglosassone e confrontarli con la propria.

Leggere per orientarsi

- Trovare informazioni specifiche in testi pratici, concreti e prevedibili (es. guide turistiche, ricette), purché però questi siano scritti in modo molto semplice.
- Trovare le informazioni principali in brochure e siti web che riportano una descrizione molto semplice di alcuni prodotti e servizi (es. macchina fotografica digitale, tablet, ecc.).
- Trovare informazioni molto semplici, specifiche e prevedibili su materiale ordinario (es. pubblicità su volantini, menu, scheda orari, elenchi, ecc.).
- Localizzare informazioni specifiche in liste e elenchi, isolando le informazioni richieste.
- Comprendere avvisi e indicazioni ordinarie (es. direzioni, istruzioni, avvisi di pericolo, ecc.) nei luoghi pubblici (es. strade, ristoranti, stazioni, luoghi di lavoro).

Leggere per informarsi e argomentare

- Individuare informazioni specifiche su semplici testi che descrivono eventi (es. brochure), persone, luoghi, aspetti culturali legati alla propria quotidianità (es. stili di vita, hobby, sport, meteo).
- Seguire il senso generale di un notiziario su argomenti e eventi familiari dal contenuto noto e prevedibile.
- Recuperare le informazioni principali di un notiziario o di un articolo breve e semplice, purché però vi siano cifre, illustrazioni, nomi, titoli che aiutino alla comprensione.
- Comprendere le informazioni su mappe, cartine e altro materiale illustrativo.
- Comprendere brevi testi di attualità che rientrano nel proprio campo di interesse, purché siano noti, prevedibili e siano scritti in modo chiaro.
- Comprendere quello che la gente dice di sé su post personali o altra modalità informativa.

Comprendere le istruzioni

- Comprendere regolamenti e istruzioni (per es. sulla sicurezza), se espressi in linguaggio molto semplice e chiaro e soprattutto se illustrati.
- Comprendere illustrazioni illustrate, passo passo, per raggiungere uno scopo (es. per montare qualcosa).
- Comprendere e seguire le istruzioni per una semplicissima ricetta, soprattutto se ci sono immagini che mostrano come fare.
- Comprendere e seguire istruzioni semplicissime espresse come un comando (es. consumare il medicinale dopo i pasti).

Leggere per piacere

- Comprendere abbastanza da leggere storie brevi e semplici e fumetti che riguardano argomenti familiari o situazioni concrete scritti in linguaggio semplice e con lessico della quotidianità.

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le informazioni principali di brevissimi articoli di riviste che trattano di argomenti familiari e quotidiani. (es. hobby, sport, tempo libero, animali., ecc.). • Comprendere brevi narrazioni e descrizioni della vita di qualcuno espresse in linguaggio molto semplice e chiaro. • Comprendere cosa accade in una storia fotografica al punto da farsi un'idea sulla personalità del personaggio. • Comprendere la descrizione molto semplice di una persona o i punti importanti di un articolo che racconta, in modo molto chiaro, un evento. <p>Comprensione audio-visiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le informazioni principali di materiale audio-visivo, ma mediante l'apporto di commentari, immagini e simili e se riportate con linguaggio familiare e noto. • Seguire spot televisivi o trailer cinematografici comprendendo di cosa si parla, purché però ci siano immagini e l'eloquio sia chiaro e piuttosto lento. 	
<p>PRODUZIONE</p>	<p>PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA</p> <p>Produzione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare una serie di brevi espressioni e frasi per descrivere con parole molto semplici sé stessi, la propria famiglia o altre persone, le abitudini quotidiane ed il proprio ambiente. • Indicare in modo molto semplice cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse molto semplicemente anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio. <p>Monologo prolungato: descrizione di esperienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere raccontare una breve storia o descrivere qualcosa come una semplice lista di punti informativi. • Sapere descrivere molto brevemente eventi e attività, usi e costumi, pianificazioni, accordi, attività passate e esperienze personali. • Sapere fare brevi dichiarazioni. <p>Monologo prolungato: dare informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere dare delle semplicissime indicazioni usando espressioni di base (es. svolta a destra) e connettivi sequenziali tipici (es. prima, poi, ecc.). <p>Annunci pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare brevi e preparati annunci pubblici di contenuto noto e familiare che risultano intelligibili agli altri. <p>Rivolgersi a un uditorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare una breve presentazione di argomento familiare e legato alla quotidianità, motivando e spiegando quando detto. • Rispondere a un numero limitato di quesiti post-presentazione, anche chiedendo riformulazioni delle domande e chiarimenti. 	<p>STRATEGIE DI PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzare strategie compensative (per es. gesti, riempitivi discorsivi, ecc.) nella produzione orale al fine di prendere tempo e costruirsi mentalmente il discorso. ○ Utilizzare strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase adeguati al contesto comunicativo. ○ Sapere pianificare così da richiamare alla mente una serie di propri repertori linguistici da impiegare nella produzione. ○ Sapere rimediare e compensare le proprie mancanze linguistiche indicando l'oggetto o ricominciando il discorso. ○ Sapere utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

	<p>SCRITTURA</p> <p>Produzione scritta generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere una serie di semplici frasi unite da connettivi semplici (es. “e”, “ma”, “perché”). <p>Scrittura creativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere brevi e semplici testi su aspetti del proprio ambiente (luoghi, persone, famiglia, routine, sport, hobby, ecc.) collegando brevi frasi e usando lessico semplice. • Scrivere brevi testi seguendo un modello e utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate. • Scrivere domande/risposte (sotto forma di dialogo o questionario) utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate e semplici. <p>Scrivere saggi e relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere brevi e semplici testi su argomenti noti e di proprio interesse, collegando le frasi con connettivi semplici (es. “e”, “ma”, “perché”). • Esprimere la propria opinione su argomenti di proprio interesse utilizzando un lessico molto semplice, basilico e quotidiano. 	
<p>INTERAZIONE</p>	<p>INTERAZIONE ORALE</p> <p>Interazione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire con ragionevole facilità in situazioni strutturate e di breve durata, purché però l'altra persona sia disposta a collaborare se necessario. • Affrontare semplici scambi di routine giornaliere (es. salutarsi) senza sforzo eccessivo. • Chiedere e rispondere a semplici domande su bisogni essenziali e argomenti noti in situazioni prevedibili. • Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, usando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate, a patto che l'interlocutore sia disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e ad aiutare la conversazione. <p>Discussione formale e informale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scambiare opinioni, mostrare accordo e disaccordo, fare programmi, rispondere a suggerimenti con eloquio lento, semplice e chiaro. <p>Cooperazione per uno scopo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario. <p>Telecomunicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare le telecomunicazioni (es. cellulare) per scambiare semplici messaggi, fare programmi e accordarsi per incontrarsi con i propri amici. • Partecipare a una conversazione telefonica con un interlocutore noto e su un argomento familiare e prevedibile, chiedendo chiarimenti e riformulazioni. 	<p>STRATEGIE DI INTERAZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzare strategie compensative (per es. gesti, riempitivi discorsivi, ecc.) nell'interazione orale al fine di prendere tempo e costruirsi mentalmente il discorso. ○ Rispettare i turni conversazionali e sapere quando prendere la parola. ○ Chiedere chiarimenti o riformulazioni di ciò che non si è compreso. ○ Chiedere di fare lo spelling di una parola. ○ Chiedere in modo semplice di ripetere quanto l'interlocutore ha detto, ma non è stato capito. ○ Chiedere chiarimenti, riformulazioni di parole chiave o frasi importanti che non sono state capite, usando frasi fatte. ○ Chiedere di fare lo spelling di una parola non compresa. ○ Usare tecniche idonee per prendere e mantenere la parola o terminare una breve semplice conversazione. ○ Chiedere attenzione in una interazione. ○ Utilizzare strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase adeguati al contesto

	<p>Interazione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere semplici appunti con formule fisse che riguardano aree di interesse immediato. • Trasmettere informazioni personali, accettare o rifiutare inviti tramite SMS, email, ecc. • Compilare moduli online (es. per aprire un conto in banca, richiedere un visto per un viaggio, ecc.). <p>Interazione online</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre sé stesso e affrontare semplici scambi online, chiedendo e rispondendo a domande e scambiando idee su argomenti familiari e prevedibili, purché però ci sia abbastanza tempo per formulare il messaggio e l'interazione avvenga con un solo interlocutore. • Postare semplici idee, opinioni, sentimenti su argomenti noti con linguaggio semplice. • Commentare in modo semplice post altrui su argomenti noti e scritti in modo chiaro e semplice. • Effettuare semplici transazioni online (es. ordinare della merce su sito web) e porre semplici quesiti (es. sulla disponibilità di una merce). 	<p>comunicativo.</p>
<p>MEDIAZIONE</p>	<p>MEDIAZIONE</p> <p>Trasmissione di informazioni specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a trasmettere (da una lingua all'altra, da un registro all'altro), utilizzando anche gesti e disegni, il messaggio più importante di un testo orale o scritto breve e molto semplice (es. avviso, annunci, programmi TV, video), purché però il parlante lo pronunci o lo scriva in modo chiaro e parli lentamente e l'argomento sia familiare e appartenga alla quotidianità. <p>Spiegazione di dati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere interpretare e descrivere (da una lingua all'altra, da un registro all'altro) illustrazioni varie (grafici, mappe meteorologiche, ecc.) su argomenti familiari, anche se con evidenti pause, riformulazioni e ripartenze discorsive. <p>Traduzione di testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere tradurre in modo approssimativo ma comprensibile testi molto brevi su argomenti familiari anche se con diversi errori. <p>Prendere appunti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere prendere appunti molto semplici durante una presentazione/lezione su argomenti familiari e prevedibili e con la disponibilità di aiuti e chiarimenti dell'altro interlocutore. <p>Reazione personale dinanzi a un testo creativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere esprimere e descrivere le proprie personali reazioni e i propri sentimenti in linguaggio molto semplice e con usando testi molto brevi dinanzi a testi creativi, esplicitando ciò che piace e non piace. <p>Analisi e critica di un testo creativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere identificare e descrivere brevemente le tematiche principali di un testo creativo breve scritto in modo semplice. 	<p>STRATEGIE DI MEDIAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sapere utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali. ○ Sapere utilizzare strategie per spiegare concetti semplici o semplificare un testo. ○ Sapersi ancorare a conoscenze pregresse per affrontare situazioni di mediazione. ○ Sapere semplificare le informazioni complesse, riducendo e presentando i nodi informativi in strutture informative più semplici e distinte. ○ Sapere semplificare le informazioni complesse, ampliando e aggiungendo informazioni per rendere il messaggio più chiaro. ○ Sapere adattare un testo nel passaggio da una lingua a un'altra conservando le informazioni principali. ○ Sapere fornire esempi e comparazioni per chiarire o trasmettere messaggi. ○ Sapere porre domande per stimolare una risposta nell'interlocutore. ○ Sapere fornire parafrasi di un testo per trasmettere un messaggio. ○ Sapere spiegare un

Collaborazione e Leadership in gruppo

- Sapere dare semplicissime istruzioni e sapere collaborare in gruppo.
- Sapere contribuire in uno scambio interculturale, anche se con repertorio linguistico piuttosto limitato e semplice per invitare, ringraziare, ecc.
- Sapere interpretare purché il parlante parli in modo lento, aiuti nella conversazione e parli di argomenti familiari e ben noti.

termine/espressione/frase/concetto.

- Sapere presentare idee o istruzioni in modo sequenziale come un "elenco puntato".
- Sapere presentare in modo disgiunto le informazioni principali di un testo orale o scritto.
- Sapere usare la ripetizione e la ridondanza per trasmettere le informazioni e farsi comprendere.
- Sapere fare esempi.
- Sapere evidenziare le parole/informazioni chiave.
- Sapere eliminare le digressioni e le ripetizioni per chiarire e semplificare un messaggio.
- Sapere cosa escludere dalla mediazione perché non rilevante ai fini del successo comunicativo.

CONOSCENZE RICHIESTE

FUNZIONI COMUNICATIVE

- Chiedere e dare informazioni personali e familiari.
- Esprimere bisogni elementari.
- Esprimere possesso.
- Esprimere capacità/incapacità di fare qualcosa.
- Chiedere e dare informazioni/spiegazioni (orari, mezzi di trasporto, numeri telefonici, prezzi, quantità, ecc.).
- Localizzare posti, persone, cose.
- Dare e chiedere il significato su qualcosa di familiare.
- Offrire, invitare, accettare, rifiutare.
- Parlare delle proprie routine e abitudini quotidiane.
- Parlare di un evento in corso.
- Chiedere e parlare delle proprie preferenze e abilità.

MORFOSINTASSI

- Frase minima e ordine della frase.
- Pronomi personali soggetto e complemento.
- Articoli determinativi e indeterminativi.
- Genitivo sassone.

TEMPI VERBALI

- Presente semplice dei verbi ausiliari e dei verbi ordinari;
- Presente Continuous.
- Verbo "Like".
- Uso dell'ausiliare "Do".
- Verbo modale "Can".
- Imperativo.

LESSICO

- Countries and nationalities.
- Family.
- House and furniture.
- School subjects
- Sports.
- Clothes and prices.

ESPRESSIONI DI TEMPO E DI LUOGO

- Principali preposizioni di tempo ("At/On/In") e di luogo ("In/on/Under").
- Principali preposizioni di movimento ("From/To").

CULTURA E CIVILTÀ

Approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone: tradizioni e festività.

- Frasi interrogative e negative con presente semplice e progressivo.
- Frasi interrogative con “How much/How many”.
- Aggettivi e pronomi possessivi.
- Aggettivi e pronomi dimostrativi.
- Aggettivi indefiniti “Some/Any”.
- Sostantivi numerabili e non numerabili.
- Pronomi interrogativi “What/Where/When/Why/Who/How”.

CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)	CLIL – CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING	CONOSCENZE CLIL
	COMPETENZE, ABILITÀ, STRATEGIE <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. • Padroneggiare le strutture di base della lingua inglese per scopi comunicativi settoriali. • Utilizzare i linguaggi specifici della disciplina curricolare per comunicare ciò che si è appreso, per interagire in gruppo e in diversi ambiti e contesti professionali. • Lavorare in modo creativo e sperimentale per apprendere i contenuti disciplinari. • Transcodificare i contenuti per apprendere. • Lavorare in modalità di <i>cooperative learning</i> per apprendere in modo condiviso. • Utilizzare i sistemi informativi tecnologici e multimediali e gli strumenti di comunicazione per realizzare attività laboratoriali con riferimento agli argomenti appresi o da apprendere. • Usare espressioni e semplici frasi per esporre un argomento CLIL. 	MICROMODULI <ul style="list-style-type: none"> • GEOGRAPHY <ul style="list-style-type: none"> - Introduction - The Geographer’s tools. - Man, Environment and Landscapes. - Climates. - Regions of Nature. - Mountains, Hills and Plains. - Rivers and Lakes. - Seas, Coastlines and Islands. - Europe and Italy. • SCIENCE <ul style="list-style-type: none"> - States of Aggregation of Matter - The Particle Model of Matter - The Three States of Matter and their Structure - Changes in States of Matter - Classification of Plants - Plant Roots - Shoot, Stem, and Leaves - Flowers and Fruits - Chlorophyll and Photosynthesis • TECHNOLOGY <ul style="list-style-type: none"> - Introduction to Euclidean Geometry: Plane, Point and Line. - Irregular Polygons. - Rudiments of geometric and technical design.

- Tracing and Squaring.
- Parallel and Orthogonal lines.
- Concepts of Parallel and Orthogonal.
- Division of segments in equal parts.
- Construction of regular plan figures, starting from one side and/or inscribed in a circumference.
- Graphic laboratories: the envelope, the patterns, optical art.
- The symmetry.
- Environment and ecology: the pollution.
- Environmental protection.
- Laboratory: awareness of the pollution problem.
- Graphic laboratory: design and making of a personal monogram.
- The polycentric curves (oval, egg-shape, spiral).
- The international system: measures and units of measurement.
- Graphs, tables and data representation.
- Flow charts. Introduction to scientific methodology.

• **INTERDISCIPLINARY PROJECT**

- The Environment

TRAGUARDI DI COMPETENZA

PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2.1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno è in grado di:

ASCOLTO

- Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari;
- Comprendere testi semplici per soddisfare bisogni concreti di vita quotidiana.

LETTURA

- Riconoscere le strutture morfo-sintattiche di base;
- Identificare informazioni specifiche in testi semplici di diversa natura;
- Comprendere brevi messaggi scritti relativi a ambiti familiari.

SCRITTURA

- Scrivere semplici frasi su argomenti di routine;
- Scrivere autonomamente brevi messaggi su argomenti inerenti a sé stesso, alla propria famiglia, alle proprie abitudini ed al proprio ambiente, utilizzando strutture e funzioni comunicative appropriate.

PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA

- Esprimersi con pronuncia chiara e lessico adeguato in campi noti e non complessi.

INTERAZIONE ORALE

- Comunicare e partecipare a brevi conversazioni in modo semplice su argomenti molto familiari e attività consuete, utilizzando le strutture e le funzioni comunicative appropriate;
- Porre e rispondere a semplici quesiti di carattere personale;
- Interagire con l'interlocutore in modo semplice ma pertinente su ciò che si possiede, sugli animali, sulle attività del tempo libero, sull'aspetto fisico e le routines giornaliere.

MEDIAZIONE

- Riuscire a tradurre, interpretare, trasmettere (da una lingua all'altra, da un registro all'altro), utilizzando anche gesti e disegni, il messaggio più importante di un testo orale o scritto breve e molto semplice, purché però il parlante lo pronunci o lo scriva in modo chiaro e parli lentamente e l'argomento sia familiare e appartenga alla quotidianità
- Confrontare le conoscenze apprese individuando somiglianze e differenze linguistiche e culturali.
- Maturare un atteggiamento positivo verso le differenze culturali attraverso la conoscenza della lingua inglese.



*Ministero dell' Istruzione
dell' Università e della Ricerca*



Via G. Raiberti, 4 – 20900 - Monza - ☐ 039/322106 - ☐039/3903261

Cod. Mecc. MIIC8F6002 – C.F. 94627690152 -

Sezioni associate Scuola Secondaria di 1° Grado:

“Ardigò” - Via Magellano, 42 - 20900 - Monza – ☐ e ☐039/386615

Sezioni associate Scuola Primaria:

“G. Rodari” - Via Tosi, 5 – 20900 - Monza - ☐ e ☐039/2020235

“D. Rubinowicz” - Via Magellano, 44 - 20900 - Monza – ☐ e ☐039/386965

Sezioni associate Scuola Infanzia:

Via Modigliani/Papini, 63 – 20900 - Monza - ☐ 039/2848663

Istituto Comprensivo

“Via Raiberti”, Monza

Scuola Secondaria di Primo Grado

“R. Ardigò”

Curricolo Verticale per Competenze

Lingua Inglese

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE SECONDA

LIVELLO TRA A2.1 E A2.2

Età di riferimento: 12 anni

	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, COMPETENZE/ABILITÀ E TASKS	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
<p>COMPRENSIONE</p>	<p>ASCOLTO Comprensione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il senso globale di semplici messaggi orali su realtà personali e concrete, purché si parli chiaramente e lentamente. • Comprendere vocaboli, espressioni e frasi semplici di uso quotidiano e riferite a sé stessi, alla propria famiglia e al proprio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente. <p>Conversazione fra parlanti nativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere e connettere parole e brevi frasi di una conversazione tra altri parlanti, purché questi parlino lentamente e chiaramente su argomenti familiari e noti. • Individuare l'argomento centrale di una conversazione tra altri parlanti o quando questi sono in accordo o disaccordo, purché questi parlino lentamente e chiaramente su argomenti familiari e noti. <p>Comprendere come membro di un uditorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le linee generali di una conversazione, lezione, seminario, guida turistica, celebrazione di un matrimonio, ecc. su argomenti familiari, noti e prevedibili come uditorio. • Seguire una semplice e ben strutturata conversazione, lezione, seminario, guida turistica, ecc, purché questa sia corredata di slides, immagini, diagrammi, esempi concreti, ecc. e il parlante parli in modo lento, chiaro e ripeta dei concetti su un argomento familiare e noto. <p>Annunci e istruzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e seguire annunci e una serie di istruzioni su argomenti familiari e noti o su attività giornaliera (es. sport, cucina), purché però questi siano espressi lentamente e in modo chiaro. • Comprendere annunci semplici (es. ritardo di un treno, annuncio di un film al cinema, ecc.), purché questi siano dati in modo lento e pronunciati chiaramente. • Comprendere semplici istruzioni riguardo a tempo, date, numeri, attività, compiti di routine da portare a termine, direzione per andare da un posto a un altro a piedi o con i trasporti pubblici. <p>Radio e dispositivi audio media</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le informazioni più importanti in un breve spot pubblicitario radiofonico che riguarda prodotti o servizi di proprio interesse (es. video games, viaggi, ecc.), purché questo sia articolato 	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ○ Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua straniera. ○ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. <p>STRATEGIE DI COMPRENSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare segnali discorsivi testuali che avviano il discorso. ○ Individuare punti significativi del discorso. ○ Fare inferenze e presupposizioni sul proseguimento del significato testuale. ○ Fare inferenze, basandosi sul contesto, per comprendere il significato di voci lessicali che non si conoscono. ○ Fare inferenze sul significato di espressioni fisse in base alla loro posizione in un testo scritto (es. all'inizio o fine di una frase o email). ○ Considerare il layout grafico e

lentamente e in modo chiaro.

- Comprendere, in una breve intervista alla radio, cosa le persone dicono riguardo al loro tempo libero, che cosa piace loro fare e non fare, purché però queste parlino lentamente e chiaramente.
- Comprendere e estrarre le informazioni principali da audio media brevi su argomenti noti, prevedibili e di interesse quotidiano (es. previsioni meteo, annunci di risultati sportivi, di eventi concertistici, ecc.), purché però questi siano articolati in modo chiaro e lentamente.
- Comprendere gli aspetti più importanti di una storia breve e semplice e riuscire a seguirne l'intreccio, purché questa sia raccontata in modo chiaro e lentamente.

Comunicazione multimediale

- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale su argomenti familiari e noti.

LETTURA

Comprensione generale di un testo scritto

- Comprendere nomi, parole familiari e frasi semplici di uso frequente, anche a livello internazionale.
- Comprendere testi brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili su materiale quotidiano familiare (es. su annunci, cartelloni, cataloghi, pubblicità, programmi, menu, orari, ecc.).
- Riconoscere funzioni linguistiche e strutture grammaticali per esprimere informazioni riguardanti la sfera personale.

Comprensione della corrispondenza

- Comprendere semplice corrispondenza personale (es. email, post) su argomenti informali e familiari.
- Comprendere la struttura di generi testuali per la corrispondenza (es. struttura di una email, fattura, lettera di conferma, lettera per fare un ordine, ecc.) su argomenti familiari.
- Comprendere il significato di brevi messaggi personali (SMS, email, conferma di una prenotazione o di un acquisto on-line, ecc.).
- Approfondire alcuni aspetti della cultura anglosassone e confrontarli con la propria.

Leggere per orientarsi

- Trovare informazioni specifiche in testi pratici, concreti e prevedibili (es. guide turistiche, ricette), purché però questi siano scritti in modo semplice.
- Trovare le informazioni principali in brochure e siti web che riportano una descrizione semplice di alcuni prodotti e servizi (es. macchina fotografica digitale, tablet, ecc.).
- Trovare informazioni semplici, specifiche e prevedibili su materiale di quotidiana ordinarietà (es. pubblicità su volantini, menu, scheda orari, elenchi, ecc.).
- Localizzare informazioni specifiche in liste e elenchi, isolando le informazioni richieste.
- Comprendere avvisi e indicazioni ordinarie (es. direzioni, istruzioni, avvisi di pericolo, ecc.) nei luoghi pubblici (es. strade, ristoranti, stazioni, luoghi di lavoro).

Leggere per informarsi e argomentare

- Individuare informazioni specifiche su semplici testi che descrivono eventi (es. brochure), persone,

tipografico per identificare il tipo e genere testuale (es. articolo di giornale, pubblicità, chat, forum, ecc.).

- Considerare le informazioni numeriche, date, nomi propri, ecc. per individuare l'argomento centrale di un testo.
- Comprendere le funzioni linguistico-comunicative di base.
- Identificare informazioni specifiche in testi semplici di diversa natura.
- Sapere utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

	<p>luoghi, aspetti culturali legati alla propria quotidianità (es. stili di vita, hobby, sport, meteo).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seguire il senso generale di un notiziario su argomenti e eventi familiari dal contenuto noto e prevedibile. • Recuperare le informazioni principali di un notiziario o di un articolo breve e semplice, purché vi siano cifre, illustrazioni, nomi, titoli che aiutino alla comprensione. • Comprendere le informazioni su mappe, cartine e altro materiale illustrativo. • Comprendere brevi testi di attualità che rientrano nel proprio campo di interesse, purché siano noti, prevedibili e siano scritti in modo chiaro. • Comprendere quello che la gente dice di sé su post personali o altra modalità informativa. <p>Comprendere le istruzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere regolamenti e istruzioni (per es. sulla sicurezza), se espressi in linguaggio semplice e chiaro e soprattutto se illustrati. • Comprendere illustrazioni illustrate, passo passo, per raggiungere uno scopo (es. per montare qualcosa). • Comprendere e seguire le istruzioni per una semplice ricetta, soprattutto se ci sono immagini che mostrano come fare. • Comprendere e seguire istruzioni semplici espresse come comando (es. consumare il medicinale dopo i pasti). <p>Leggere per piacere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende abbastanza da leggere storie brevi e semplici e fumetti che riguardano argomenti familiari o situazioni concrete scritti in linguaggio semplice e con lessico della quotidianità. • Comprendere le informazioni principali di brevi articoli di riviste che trattano di argomenti familiari e quotidiani. (es. hobby, sport, tempo libero, animali., ecc.). • Comprendere brevi narrazioni e descrizioni della vita di qualcuno espresse in linguaggio semplice e chiaro. • Comprendere cosa accade in una storia fotografica al punto da farsi un'idea sulla personalità del personaggio. • Comprendere la descrizione semplice di una persona o i punti importanti di un articolo che racconta, in modo chiaro, un evento. <p>Comprensione audio-visiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le informazioni principali di materiale audio-visivo, ma mediante l'apporto di commenti, immagini e simili e se riportate con linguaggio familiare e noto. • Seguire spot televisivi o trailer cinematografici comprendendo di cosa si parla, purché ci siano immagini e l'eloquio sia chiaro e piuttosto lento. 	
<p>PRODUZIONE</p>	<p>PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA</p> <p>Produzione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici sé stessi, la propria famiglia o altre persone, le abitudini quotidiane e il proprio ambiente. 	<p>STRATEGIE DI PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzare strategie compensative (per es. gesti, riempitivi discorsivi, ecc.) nella produzione orale al fine di prendere tempo e costruirsi mentalmente il

- Indicare in modo semplice cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice, anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio.

Monologo prolungato: descrizione di esperienze

- Sapere raccontare una storia o descrivere qualcosa come una semplice lista di punti informativi.
- Sapere descrivere brevemente eventi e attività, usi e costumi, pianificazioni, accordi, attività passate e esperienze personali.
- Sapere fare brevi dichiarazioni.

Monologo prolungato: dare informazioni

- Sapere dare delle semplici indicazioni usando espressioni di base (es. svolta a destra) e connettivi sequenziali tipici (es. prima, poi, ecc.).

Annunci pubblici

- Effettuare brevi e preparati annunci pubblici di contenuto noto e familiare che risultano intelligibili agli altri

Rivolgersi a un uditorio

- Effettuare una breve presentazione di argomento familiare e legato alla quotidianità, motivando e spiegando in modo semplice quando detto.
- Rispondere a un numero limitato di quesiti post-presentazione, anche chiedendo riformulazioni delle domande e chiarimenti.

SCRITTURA

Produzione scritta generale

- Scrivere una serie di semplici frasi unite da connettivi semplici (es. "e", "ma", "perché").

Scrittura creativa

- Scrivere brevi e semplici testi su aspetti del proprio ambiente (luoghi, persone, famiglia, routine, sport, hobby, ecc.) collegando brevi frasi e usando lessico semplice.
- Scrivere brevi testi seguendo un modello e utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative semplici e adeguate.
- Scrivere domande/risposte (sotto forma di dialogo o questionario), utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative semplici e adeguate.

Scrivere saggi e relazioni

- Scrivere brevi e semplici testi su argomenti noti e di proprio interesse, collegando le frasi con connettivi semplici (es. "e", "ma", "perché").
- Esprimere la propria opinione su argomenti di proprio interesse utilizzando un lessico semplice, basico e quotidiano.

discorso.

- Utilizzare strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase adeguati al contesto comunicativo.
- Sapere pianificare così da richiamare alla mente una serie di propri repertori linguistici da impiegare nella produzione.
- Sapere rimediare e compensare le proprie mancanze linguistiche indicando l'oggetto o ricominciando il discorso.
- Sapere utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.

INTERAZIONE

INTERAZIONE ORALE

Interazione orale generale

- Interagire con ragionevole facilità in situazioni strutturate e di breve durata, purché però l'altra persona sia disposta a collaborare se necessario.
- Affrontare semplici scambi di routine giornaliere (es. salutarsi) senza sforzo eccessivo.
- Chiedere e rispondere a semplici domande su bisogni essenziali e argomenti noti in situazioni prevedibili.
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, usando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate, a patto che l'interlocutore sia disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e ad aiutare la conversazione.

Discussione formale e informale

- Scambiare opinioni, mostrare accordo e disaccordo, fare programmi, rispondere a suggerimenti con eloquio lento, semplice e chiaro.

Cooperazione per uno scopo

- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario.

Telecomunicazioni

- Usare le telecomunicazioni (es. cellulare) per scambiare semplici messaggi, fare programmi e accordarsi per incontrarsi con i propri amici.
- Partecipare a una conversazione telefonica con un interlocutore noto e su un argomento familiare e prevedibile, chiedendo chiarimenti e riformulazioni.
- il discorso e ad aiutare la conversazione.

Interazione scritta

- Scrivere semplici appunti con formule fisse che riguardano aree di interesse immediato.
- Trasmettere informazioni personali, accettare o rifiutare inviti tramite SMS, email, ecc.
- Compilare moduli online (es. per aprire un conto in banca, richiedere un visto per un viaggio, ecc.).

Interazione online

- Introdurre sé stesso e affrontare semplici scambi online, chiedendo e rispondendo a domande e scambiando idee su argomenti familiari e prevedibili, purché però ci sia abbastanza tempo per formulare il messaggio e l'interazione avvenga con un solo interlocutore.
- Postare semplici idee, opinioni, sentimenti su argomenti noti con linguaggio semplice.
- Commentare in modo semplice post altrui su argomenti noti e scritti in modo chiaro e semplice.
- Effettuare semplici transazioni online (es. ordinare della merce su sito web) e porre semplici quesiti (es. sulla disponibilità di una merce).

INTERAZIONE

- Comunica e partecipa a brevi conversazioni in modo semplice su argomenti molto familiari e attività consuete, utilizzando le strutture e le funzioni comunicative appropriate.
- Esprimersi in modo chiaro e coerente in semplici scambi comunicativi.

MEDIAZIONE

MEDIAZIONE

Trasmissione di informazioni specifiche

- Riuscire a trasmettere (da una lingua all'altra, da un registro all'altro), utilizzando anche gesti e disegni, il messaggio più importante di un testo orale o scritto breve e molto semplice (es. avviso, annunci, programmi TV, video), purché però il parlante lo pronunci o lo scriva in modo chiaro e parli lentamente e l'argomento sia familiare e appartenga alla quotidianità.

Spiegazione di dati

- Sapere interpretare e descrivere (da una lingua all'altra, da un registro all'altro) illustrazioni varie (grafici, mappe meteorologiche, ecc.) su argomenti familiari, anche se con evidenti pause, riformulazioni e ripartenze discorsive.

Traduzione di testi

- Sapere tradurre in modo approssimativo ma comprensibile testi molto brevi su argomenti familiari anche se con diversi errori.

Prendere appunti

- Sapere prendere appunti molto semplici durante una presentazione/lezione su argomenti familiari e prevedibili e con la disponibilità di aiuti e chiarimenti dell'altro interlocutore.

Reazione personale dinanzi a un testo creativo

- Sapere esprimere e descrivere le proprie personali reazioni e i propri sentimenti in linguaggio molto semplice e con usando testi molto brevi dinanzi a testi creativi, esplicitando ciò che piace e non piace.

Analisi e critica di un testo creativo

- Sapere identificare e descrivere brevemente le tematiche principali di un testo creativo breve scritto in modo semplice.

Collaborazione e Leadership in gruppo

- Sapere dare semplicissime istruzioni e sapere collaborare in gruppo.
- Sapere contribuire in uno scambio interculturale, anche se con repertorio linguistico piuttosto limitato e semplice per invitare, ringraziare, ecc.
- Sapere interpretare purché il parlante parli in modo lento, aiuti nella conversazione e parli di argomenti familiari e ben noti.

CONOSCENZE RICHIESTE

FUNZIONI COMUNICATIVE

- Chiedere e dare info

MORFOSINTASSI

- Ordine della frase.
- Comparativi (uguaglianza, minoranza, maggioranza).
- Superlativo.
- Pronomi indefiniti ().
- Pronomi complemento.
- Pronomi possessivi.
- Avverbi di modo.

TEMPI VERBALI

- Past Simple di verbi regolari e irregolari.
- Futuro con Present Continuous.
- Verbi modali "May", "Must", "Shall".

LESSICO

- Tempo atmosferico.
- Avverbi di modo.

ESPRESSIONI DI TEMPO E DI LUOGO

- Principali preposizioni di tempo ("") e di luogo ("").
- Principali preposizioni di movimento ("").

CULTURA E CIVILTÀ

Approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone:

<p>CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)</p>	<p style="text-align: center;">CLASSE SECONDA</p> <p style="text-align: center;">CLIL – CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING</p> <p>COMPETENZE, ABILITÀ, STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none">• Distinguere le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.• Padroneggiare le strutture di base della lingua inglese per scopi comunicativi settoriali.• Utilizzare i linguaggi specifici della disciplina curricolare per comunicare ciò che si è appreso, per interagire in gruppo e in diversi ambiti e contesti professionali.• Lavorare in modo creativo e sperimentale per apprendere i contenuti disciplinari.• Transcodificare i contenuti per apprendere.• Lavorare in modalità di <i>cooperative learning</i> per apprendere in modo condiviso.	<p style="text-align: center;">CONOSCENZE CLIL</p> <p>MICROMODULI</p> <ul style="list-style-type: none">• GEOGRAPHY<ul style="list-style-type: none">- Introduction to Europe- European Countries- European People and Density- The European Union (EU)- Plurilinguism and EU- The Euro• SCIENCE<ul style="list-style-type: none">- Atoms, Molecules, Nucleus- The Periodic Table- The Circulatory System
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i sistemi informativi tecnologici e multimediali e gli strumenti di comunicazione per realizzare attività laboratoriali con riferimento agli argomenti appresi o da apprendere. • Usare espressioni e semplici frasi per esporre un argomento CLIL. 	<ul style="list-style-type: none"> - The Digestive System - The Urinary System • TECHNOLOGY <ul style="list-style-type: none"> - The technical drawing; move from plan to solid figures; introduction to three-dimensionality. The dimensions in the technical drawing and the scale representation. Practical laboratories, making of three-dimensional models. Flat development of solids. Examples of packaging (three-dimensional boxes). The properties of materials, mechanical, technological, physical and chemical. Plastic, wood and metals, characteristics and properties. Technical drawing, orthogonal projections, sections and design graphics. Furniture workshop. Ergonomics and route reading. Drawing as a method to analyze, sections and material relief. Multimedia lessons: how to build a guitar. Road safety. • INTERDISCIPLINARY PROJECT <ul style="list-style-type: none"> - Nutrition
--	---	--

TRAGUARDI

Avvio al livello A2.2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

- L'alunno individua le informazioni principali di un semplice argomento riguardante la propria sfera di interessi.
- Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica e interagisce, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Confronta le conoscenze apprese individuando somiglianze e differenze linguistiche e culturali.

Matura un atteggiamento positivo verso le differenze culturali attraverso la conoscenza della lingua inglese.



*Ministero dell' Istruzione
dell' Università e della Ricerca*



Via G. Raiberti, 4 – 20900 - Monza - ☐ 039/322106 - ☐039/3903261

Cod. Mecc. MIIC8F6002 – C.F. 94627690152 -

Sezioni associate Scuola Secondaria di 1° Grado:

“Ardigò” - Via Magellano, 42 - 20900 - Monza – ☐ e ☐039/386615

Sezioni associate Scuola Primaria:

“G. Rodari” - Via Tosi, 5 – 20900 - Monza - ☐ e ☐039/2020235

“D. Rubinowicz” - Via Magellano, 44 - 20900 - Monza – ☐ e ☐039/386965

Sezioni associate Scuola Infanzia:

Via Modigliani/Papini, 63 – 20900 - Monza - ☐ 039/2848663

Istituto Comprensivo

“Via Raiberti”, Monza

Scuola Secondaria di Primo Grado

“R. Ardigò”

Curricolo Verticale per Competenze

Lingua Inglese

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE TERZA

LINGUA INGLESE - LIVELLO A2.2/B1

Età di riferimento: 13 anni

	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, COMPETENZE/ABILITÀ E TASKS	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
COMPrensione	<p>ASCOLTO A2.2 Comprensione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. • Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, scuola, acquisti, geografia locale e lavoro, tempo libero ecc.), purché si parli lentamente e chiaramente. • Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. • Descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati. • Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. <p>Conversazione fra parlanti nativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere cogliere e connettere parole e brevi frasi di una conversazione tra altri parlanti, purché questi parlino lentamente e chiaramente. • Sapere individuare l'argomento centrale di una conversazione tra altri parlanti, purché questi parlino lentamente e chiaramente. • Sapere riconoscere quando parlanti di una conversazione sono d'accordo o in disaccordo su qualcosa, purché questi parlino lentamente e chiaramente. <p>Comprendere come membro di un uditorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le linee generali di una conversazione, lezione, seminario, guida turistica, celebrazione di un matrimonio, ecc. come membro di un uditorio su argomenti familiari, noti e prevedibili. • Seguire una semplicissima e ben strutturata conversazione, lezione, seminario, guida turistica, celebrazione di un matrimonio, ecc, purché questa sia corredata di slides, immagini, diagrammi, esempi concreti, ecc. e il parlante parli in modo lento, chiaro e utilizzando ripetizioni su un 	<p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere brevi messaggi relativi ad informazioni personali (nome, età, provenienza, nazionalità, indirizzi, numeri di telefono, date). ▪ Individuare i segnali testuali per fare presupposizioni e inferenze sul significato del testo. <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e comprendere globalmente il lessico relativo alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero. ▪ Individuare i segnali testuali per fare presupposizioni e inferenze sul significato del testo. <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ▪ Riconoscere i propri errori e i propri modi di

argomento familiare e noto.

- Comprendere a grandi linee delle informazioni semplicissime in situazioni prevedibili.

Annunci e istruzioni

- Comprendere e seguire annunci e una serie di istruzioni su argomenti familiari e noti, attività giornaliere (es. sport, cucina), purché però questi siano dati lentamente e in modo chiaro.
- Comprendere annunci semplici (es. ritardo di un treno, annuncio di un film al cinema o di un evento sportivo, segreteria telefonica del cellulare, ecc.), purché questi siano dati in modo lento e pronunciati chiaramente.
- Afferrare le informazioni principali di un semplice annuncio o messaggio.
- Comprendere semplici istruzioni riguardo alla direzione per andare da un posto a un altro a piedi o con i trasporti pubblici.
- Comprendere semplici istruzioni di base su tempo, date, numeri, attività e compiti di routine da portare a termine.

Radio e dispositivi audio media

- Comprendere le informazioni più importanti in un brevissimo spot pubblicitario radiofonico che riguarda prodotti o servizi di proprio interesse (es. video games, viaggi, ecc.), purché questi siano articolati in modo molto chiaro e lentamente.
- Comprendere, in una breve intervista alla radio, cosa le persone dicono riguardo al loro tempo libero, che cosa piace loro fare e non fare, purché però queste parlino molto lentamente e chiaramente.
- Comprendere e estrarre le informazioni principali da audio media brevissimi su argomenti noti, prevedibili e di interesse quotidiano, purché però questi siano articolati in modo molto chiaro e lentamente.
- Comprendere ed estrarre le informazioni importanti da messaggi audio media (es. previsioni meteo, annunci di risultati sportivi, di eventi concertistici, ecc.), purché però queste siano articolate in modo molto chiaro e lentamente.
- Comprendere gli aspetti più importanti di una storia breve e semplicissima e riuscire a seguirne l'intreccio, purché questa sia raccontata in modo molto chiaro e lentamente.

Comunicazione multimediale

- Comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti prevedibili di uso quotidiano e che siano pronunciati lentamente e chiaramente.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
- Individuare l'elemento principale delle notizie televisive relative ad avvenimenti, incidenti, ecc., purché il commento sia accompagnato da immagini.
- Cogliere il passaggio ad altro argomento facendosi un'idea del contenuto.
- Comprendere testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni, la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

B1

Comprensione orale generale

apprendere la lingua straniera.

- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

- Comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti di argomenti familiari affrontati abitualmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.
- Comprendere informazioni fattuali e chiare su argomenti relativi alla vita di tutti i giorni, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche, purché il discorso sia pronunciato con chiarezza in un accento piuttosto familiare.

Conversazione fra parlanti nativi

- Sapere cogliere e connettere parole e brevi frasi di una conversazione tra altri parlanti, purché questi parlino in modo normale, strutturino in modo adeguato il discorso e l'accento sia familiare.
- Sapere individuare l'argomento centrale di una conversazione tra altri parlanti, purché questi parlino in modo normale, strutturino in modo adeguato il discorso e l'accento sia familiare.
- Sapere riconoscere quando parlanti di una conversazione sono d'accordo o in disaccordo su qualcosa, purché questi parlino in modo normale, strutturino in modo adeguato il discorso e l'accento sia familiare.
- Comprendere i punti salienti di una lunga discussione che si svolga in sua presenza, purché si parli in lingua standard e con pronuncia chiara.

Comprendere come membro di un uditorio

- Seguire i punti salienti di un semplice discorso, seminario, celebrazione, guida turistica, lezione breve su un argomento che rientra nel proprio settore, purché il tema sia familiare e il discorso sia chiaramente strutturato.
- Distinguere tra idee principali e informazioni secondarie di un semplice discorso, seminario, celebrazione, guida turistica, lezione breve su argomenti familiari, purché però questi i parlanti parlino chiaramente e in modo normale e ben strutturato.
- Seguire e comprendere una conversazione, lezione, seminario, corredata di slides, immagini, diagrammi, esempi concreti, ecc., su un argomento di proprio interesse o settore.
- Comprendere le informazioni principali di un monologo semplice (es. una guida turistica), purché però il parlante parli in modo chiaro e non troppo velocemente.

Annunci e istruzioni

- Comprendere semplici informazioni tecniche (es. istruzioni operative sull'attrezzatura giornaliera).
- Comprendere e seguire direzioni dettagliate.
- Comprendere annunci pubblici (es. all'aeroporto, alla stazione ferroviaria, su aerei, autobus, treni, ecc.), purché però questi siano articolati a velocità normale e con un'interferenza minima del rumore dell'ambiente circostante.

Radio e dispositivi audio media

- Comprendere la maggior parte del contenuto informativo delle trasmissioni audio che vertono su argomenti di interesse personale articolato in modo chiaro e a velocità di eloquio normale.
- Comprendere la parti principali di un notiziario radiofonico e materiale audio semplice su argomenti familiari articolati in modo chiaro e piuttosto lento.
- Comprendere i punti principali e i dettagli importanti di storie e narrazioni (es. descrizione di una vacanza), purché queste siano raccontate in modo chiaro e lento.

LETTURA

A2.2

Comprensione generale di un testo scritto

- Comprendere nomi, parole familiari e frasi semplici di uso frequente, anche a livello internazionale.
- Comprendere testi brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili su materiale quotidiano familiare (es. su annunci, cartelloni, cataloghi, pubblicità, programmi, menu, orari, ecc).
- Riconoscere funzioni linguistiche e strutture grammaticali per esprimere informazioni riguardanti la sfera personale.

Comprensione di corrispondenza

- Comprendere semplice corrispondenza personale (es. email, post) su argomenti informali e familiari.
- Comprendere la struttura di generi testuali per la corrispondenza (es. struttura di una email, fattura, lettera di conferma, lettera per fare un ordine, ecc.) su argomenti familiari.
- Comprendere il significato di brevissimi messaggi personali (SMS, email, conferma di una prenotazione o di un acquisto on-line, ecc.).
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.
- Comprendere lettere e fax di argomento familiare, su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.).
- Comprendere lettere ed e-mail personali brevi e semplici.

Leggere per orientarsi

- Trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente quali inserzioni, prospetti, menu, cataloghi, orari.
- Individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarre quella occorrente (ad es. usare le "Pagine gialle" per reperire servizi o cercare negozi).
- Comprendere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (strade, ristoranti, stazioni ferroviarie, ecc.) e sul posto di lavoro (indicazioni, istruzioni, avvisi di pericolo, ecc.).

Leggere per informarsi e argomentare

- Trovare informazioni specifiche in semplice materiale scritto di uso corrente che può avere fra le mani, quali lettere, opuscoli e brevi articoli di cronaca.
- Individuare informazioni specifiche su semplici testi che descrivono eventi (es. brochure), persone, luoghi, aspetti culturali legati alla propria quotidianità (es. stili di vita, hobby, sport, meteo).
- Seguire il senso generale di un notiziario su argomenti e eventi familiari dal contenuto noto e

prevedibile.

- Recuperare le informazioni principali di un notiziario o di un articolo breve e semplice, purché però vi siano cifre, illustrazioni, nomi, titoli che aiutino alla comprensione.
- Comprendere le informazioni su mappe, cartine e altro materiale illustrativo.
- Comprendere brevi testi di attualità che rientrano nel proprio campo di interesse, purché siano noti, prevedibili e siano scritti in modo chiaro.
- Comprendere quello che la gente dice di sé su post personali o altra modalità informativa.

Comprendere le istruzioni

- Comprendere regolamenti e istruzioni (per es. sulla sicurezza), se espressi in linguaggio semplice e chiaro e soprattutto se illustrati.
- Comprendere istruzioni illustrate, passo passo, per raggiungere uno scopo (es. per montare qualcosa).
- Comprendere e seguire le istruzioni per una semplice ricetta, soprattutto se vi sono immagini che mostrano come fare.
- Comprendere e seguire istruzioni semplici espresse come un comando (es. consumare il medicinale dopo i pasti).
- Comprendere semplici istruzioni relative a strumenti e apparecchi che si usano nella vita di tutti i giorni (come un bancomat, una biglietteria automatica, un telefono cellulare).

Leggere per piacere

- Comprende abbastanza da leggere storie brevi e semplici e fumetti che riguardano argomenti familiari o situazioni concrete scritti in linguaggio semplice e con lessico della quotidianità.
- Comprendere le informazioni principali di brevi articoli di riviste che trattano di argomenti familiari e quotidiani. (es. hobby, sport, tempo libero, animali., ecc.).
- Comprendere brevi narrazioni e descrizioni della vita di qualcuno espresse in linguaggio semplice e chiaro.
- Comprendere cosa accade in una storia fotografica al punto da farsi un'idea sulla personalità del personaggio.
- Comprendere la descrizione semplice di una persona o i punti importanti di un articolo che racconta, in modo chiaro, un evento.

Comprensione audio-visiva

- Riesco a comprendere le informazioni principali di materiale audio-visivo, ma mediante l'apporto di commenti, immagini e simili e se riportate con linguaggio familiare e noto.
- Riesco a seguire spot televisivi o trailer cinematografici comprendendo di cosa si parla, purché però ci siano immagini e l'eloquio sia chiaro e piuttosto lento.

B1

Comprensione generale di un testo scritto

- Leggere testi di attualità semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al proprio campo di interesse o settore, raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.
- Reperire informazioni anche in testi di una certa lunghezza.

- Reperire informazioni significative in articoli di giornale o testi di cronaca a struttura lineare e che trattino argomenti familiari.

Comprensione della corrispondenza

- Comprendere corrispondenza formale (es. email, post) su argomenti meno familiari.
- Comprendere la descrizione di eventi, i sentimenti e desideri di una corrispondenza personale con un amic* a distanza.
- Comprendere semplici lettere personali, email post che danno informazioni dettagliate di eventi e esperienze.
- Comprendere la struttura di generi testuali formali per la corrispondenza (es. struttura di una email, fattura, lettera di conferma, lettera per fare un ordine, ecc.) per questioni di interesse personale e professionale.

Leggere per orientarsi

- Trovare informazioni specifiche in testi lunghi, e raccogliere le informazioni sparse in uno stesso testo o su altri testi al fine di svolgere un determinato compito.
- Trovare informazioni specifiche in riviste di attualità, brochure e siti web e decidere se queste siano rilevanti e pertinenti al proprio scopo.
- Trovare informazioni specifiche in materiale ordinario (es. pubblicità su volantini, menu, scheda orari, elenchi, ecc.).
- Trovare informazioni specifiche utili alla preparazione o all'uso di qualcosa (es. il dosaggio di un medicinale sul bugiardo di un farmaco).
- Valutare e giudicare se un articolo, recensione, ecc. sia di argomento rilevante o meno.
- Comprendere le informazioni importanti su bozze di materiale pubblicitario, purché questo non abbia troppe e difficili abbreviazioni.

Leggere per informarsi e argomentare

- Comprendere semplici testi di attualità su fatti di proprio interesse o oggetto di studio.
- Comprendere testi brevi di proprio interessi, dove altri esprimono il proprio punto di vista (es. discussione su un forum, lamentela di un acquirente, ecc.).
- Individuare le conclusioni generali di un testo argomentativo.
- Riconoscere e seguire la linea argomentativa di un discorso, anche se non nel dettaglio.
- Comprendere le informazioni più significative in un articolo di giornale su argomenti familiari.
- Comprendere la maggior parte delle informazioni su testi fattuali che trattano argomenti familiari, purché però si possa rileggere il testo.
- Comprendere la maggior parte delle informazioni importanti nei testi descrittivi (es. pannelli informativi in musei, mostre, ecc.).

Comprendere le istruzioni

- Comprendere istruzioni e procedure espressi nella forma di testo continuo.
- Comprendere istruzioni semplici per raggiungere uno scopo (es. per montare qualcosa).

Leggere per piacere

- Comprendere la descrizione di luoghi, eventi, sentimenti esplicitamente espressi e punti di vista in narrazioni, guide e articoli di riviste, scritta però con linguaggio della quotidianità.

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un diario di viaggio che descrive eventi, esperienze e scoperte fatte da una persona. • Seguire l'intreccio di una storia, romanzo semplice e fumetto con un filo conduttore evidente, l'uso di un linguaggio quotidiano e l'aiuto di un dizionario. <p>Comprensione audio-visiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la maggior parte dei programmi TV che riguardano argomenti di interesse personale (es. interviste, notizie), purché però l'eloquio sia chiaro e lento, • Seguire film dove l'azione e le immagini possono essere di grande aiuto per seguire la storia e l'eloquio sia semplice e chiaro. • Afferrare le informazioni principali di un programma TV su argomenti familiari e l'eloquio è semplice e chiaro. 	
<p>PRODUZIONE</p>	<p>PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA A2.2 Produzione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre i suoni della lingua rispettando ritmo e schemi intonativi. • Usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici sé stessi, la propria famiglia o altre persone, le abitudini quotidiane ed il proprio ambiente. • Indicare in modo semplice cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. • Raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti. <p>Monologo prolungato: descrizione di esperienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere raccontare una storia o descrivere qualcosa come una semplice lista di punti informativi. • Sapere descrivere molto brevemente eventi e attività, usi e costumi, pianificazioni, accordi, attività passate e esperienze personali. • Sapere fare brevi dichiarazioni. <p>Monologo prolungato: dare informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere dare delle indicazioni usando espressioni di base (es. svolta a destra) e connettivi sequenziali tipici (es. prima, poi, ecc.). <p>Annunci pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare brevi e preparati annunci pubblici di contenuto noto e familiare che risultano intelligibili agli altri. 	<p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Salutare. <p>SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricopiare parole e frasi ▪

Rivolgersi a un uditorio

- Effettuare una breve presentazione di argomento familiare e legato alla quotidianità, motivando e spiegando quando detto.
- Rispondere a un numero limitato di quesiti post-presentazione, anche chiedendo riformulazioni delle domande e chiarimenti.

Padronanza fonologica

- La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita malgrado il forte accento straniero, ma gli interlocutori potrebbero dover richiedere di ripetere qualcosa.

Correttezza grammaticale

- Il parlante usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base, per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.

Padronanza del lessico

- Il parlante dispone di un repertorio ristretto, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana.

B1**Produzione orale generale**

- Sapere descrivere in modo fluente e semplice argomenti di proprio interesse, presentandoli come una sequenza lineare di punti.

Monologo prolungato: descrizione di esperienze

- Sapere esprimere e spiegare chiaramente i propri sentimenti, reazioni e esperienze.
- Sapere descrivere in modo semplice argomenti familiari e di proprio interesse.
- Sapere narrare come secondo una sequenza lineare di punti informativi.
- Sa raccontare dettagli di eventi non prevedibili (es. un incidente), l'intreccio di un libro o film, i propri sogni, speranze e ambizioni.

Monologo prolungato: dare informazioni

- Spiegare i punti principali di un'idea o problema con precisione ragionevole.
- Descrivere come fare qualcosa, dando istruzioni dettagliate.
- Riportare semplici informazioni attuali su argomenti familiari, per esempio per indicare la natura di un problema, purché però ci sia stata preparazione prima.

Annunci pubblici

- Effettuare annunci comprensibili su eventi quotidiani del proprio settore, seppure con accento e intonazione straniera.

Rivolgersi a un uditorio

- Presentare un proprio intervento, previa preparazione, su un argomento familiare, sottolineando aspetti e effettuando comparazioni.
- Presentare un proprio intervento su un argomento familiare che riesce a essere seguito dall'uditorio nella maggior parte dei punti.

- Riuscire a rispondere a quesiti post-presentazione, pur chiedendo una riformulazione quando l'eloquio della domanda è troppo veloce.

- Dare brevi motivazioni e spiegazioni su opinioni, progetti e azioni.
- È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione o narrazione semplice di uno o più argomenti che rientrino nel suo campo di interesse, strutturandolo in una sequenza lineare di punti.

Correttezza grammaticale

- Comunicare con ragionevole correttezza in contesti familiari. La padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre. Nonostante gli errori ciò che cerca di esprimere risulta sufficientemente chiaro. Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di routine e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili.

SCRITTURA

A2.2

Produzione scritta generale

- Scrivere una serie di semplici frasi unite da connettivi semplici (es. "e", "ma", "perché").

Scrittura creativa

- Scrivere brevi e semplici testi su aspetti del proprio ambiente (luoghi, persone, famiglia, routine, sport, hobby, ecc.) collegando brevi frasi e usando lessico semplice.
- Scrivere brevi testi seguendo un modello e utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate.
- Scrivere domande / risposte (sotto forma di dialogo o questionario) utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate.
 - Scrivere brevi testi seguendo un modello utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate
- Scrivere domande / risposte (sotto forma di dialogo o questionario) utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate.

Scrivere saggi e relazioni

- Scrivere brevi e semplici testi su argomenti noti e di proprio interesse, collegando le frasi con connettivi semplici (es. "e", "ma", "perché").
- Esprimere la propria opinione su argomenti di proprio interesse utilizzando un lessico semplice, basilico e quotidiano.

Padronanza ortografica

- Copiare brevi frasi su argomenti correnti (per es. un indirizzo o le indicazioni per arrivare in un posto) e di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica (ma non necessariamente con ortografia del tutto corretta).

Correttezza grammaticale

- Il parlante usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori

	<p>di base, per esempio tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi; ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere una serie di frasi semplici mediante l'uso di connettivi logici come “e”, “ma”, “perché”. <p>Padronanza del lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il parlante dispone di un repertorio ristretto, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana. <p>B1</p> <p>Produzione scritta generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere semplici testi coesi su argomenti familiari e di proprio interesse, collegando gli elementi della sintassi in sequenze lineari. <p>Scrittura creativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere una breve recensione su un film, libro, programma TV usando un vocabolario limitato. • Scrivere, su una gamma di argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare di punti una serie di brevi espressioni distinte. • Scrivere descrizioni lineari e precise su argomenti di suo interesse. • Scrivere il resoconto di un'esperienza, descrivendo sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso. • Descrivere un avvenimento, un viaggio recente, reale o immaginario. • Raccontare una storia. • Scrivere con discreta sicurezza per riassumere e riferire informazioni fattuali sulle routine abituali e su altri aspetti del vivere quotidiano che la riguardano, esprimendo la propria opinione. • Scrivere testi semplici che riguardano tematiche familiari e propri campi di interesse, connettendo frasi brevi per creare sequenze testuali lineari. <p>Correttezza grammaticale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare con ragionevole correttezza in contesti familiari. La padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre. Nonostante gli errori ciò che cerca di esprimere risulta sufficientemente chiaro. Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di routine e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili. 	
<p>INTERAZIONE</p>	<p>INTERAZIONE ORALE</p> <p>A2.2</p> <p>Interazione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire con ragionevole facilità in situazioni strutturate e di breve durata, purché però l'altra persona sia disposta a collaborare se necessario. • Affrontare semplici scambi di routine giornaliere (es. salutarsi) senza sforzo eccessivo. • Chiedere e rispondere a semplici domande su bisogni essenziali e argomenti noti in situazioni prevedibili. 	

- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, usando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate, a patto che l'interlocutore sia disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e ad aiutare la conversazione.

Discussione formale e informale

- Scambiare opinioni, mostrare accordo e disaccordo, fare programmi, rispondere a suggerimenti con eloquio lento, semplice e chiaro.

Cooperazione per uno scopo

- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario.

Telecomunicazioni

- Usare le telecomunicazioni (es. cellulare) per scambiare semplici messaggi, fare programmi e accordarsi per incontrarsi con i propri amici.
- Partecipare a una conversazione telefonica con un interlocutore noto e su un argomento familiare e prevedibile, chiedendo chiarimenti e riformulazioni.

Interazione scritta

- Scrivere semplici appunti con formule fisse che riguardano aree di interesse immediato.
- Trasmettere informazioni personali, accettare o rifiutare inviti tramite SMS, email, ecc.
- Compilare moduli online (es. per aprire un conto in banca, richiedere un visto per un viaggio, ecc.).

Interazione online

- Introdurre sé stesso e affrontare semplici scambi online, chiedendo e rispondendo a domande e scambiando idee su argomenti familiari e prevedibili, purché però ci sia abbastanza tempo per formulare il messaggio e l'interazione avvenga con un solo interlocutore.
- Postare semplici idee, opinioni, sentimenti su argomenti noti con linguaggio semplice.
- Commentare in modo semplice post altrui su argomenti noti e scritti in modo chiaro e semplice.
- Effettuare semplici transazioni online (es. ordinare della merce su sito web) e porre semplici quesiti (es. sulla disponibilità di una merce).

B1

- Utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che si possono presentare nella vita quotidiana. Interviene in una conversazione su questioni familiari, esprime opinioni personali e scambia informazioni su argomenti che tratta abitualmente, di suo interesse personale o riferiti alla vita di tutti i giorni (e.g. famiglia, hobby, lavoro, viaggi e fatti di attualità).
- Seguire, in una conversazione quotidiana, un discorso pronunciato chiaramente che gli/le viene rivolto personalmente anche se a volte deve chiedere di ripetere determinate parole o espressioni.
- Sostenere una conversazione o una discussione, ma a volte, quando cerca di dire con precisione ciò che vorrebbe, può non essere facilmente comprensibile.
- Esprimere sentimenti e atteggiamenti quali sorpresa, felicità, tristezza, interesse e indifferenza e di reagire se vengono manifestati da altre persone.

MEDIAZIONE

MEDIAZIONE

A2

Trasmissione di informazioni specifiche

- Riuscire a trasmettere (da una lingua all'altra, da un registro all'altro), utilizzando anche gesti e disegni, il messaggio più importante di un testo orale o scritto breve e molto semplice (es. avviso, annunci, programmi TV, video), purché però il parlante lo pronunci o lo scriva in modo chiaro e parli lentamente e l'argomento sia familiare e appartenga alla quotidianità.

Spiegazione di dati

- Sapere interpretare e descrivere (da una lingua all'altra, da un registro all'altro) illustrazioni varie (grafici, mappe meteorologiche, ecc.) su argomenti familiari, anche se con evidenti pause, riformulazioni e ripartenze discorsive.

Rielaborazione di testi

- Sapere sintetizzare (da una lingua all'altra, da un registro all'altro) in una frase informazioni contenute in testi semplici e illustrati di argomento familiare.

Traduzione di testi

- Sapere tradurre in modo approssimativo ma comprensibile testi molto brevi su argomenti familiari anche se con diversi errori.

Prendere appunti

- Sapere prendere appunti semplici durante una presentazione/lezione su argomenti familiari e prevedibili.

Reazione personale dinanzi a un testo creativo

- Sapere esprimere e descrivere le proprie personali reazioni e i propri sentimenti con linguaggio semplice dinanzi a testi creativi, esplicitando ciò che piace e non piace.

Analisi e critica di un testo creativo

- Sapere identificare e descrivere brevemente le tematiche principali di un testo creativo breve scritto in modo semplice.

Collaborazione e Leadership in gruppo

- Sapere dare semplicissime istruzioni e sapere collaborare in gruppo, rispondendo, suggerendo e ponendo quesiti su compiti semplici, purché i pari parlino lentamente.

Interazione collaborativa in ambienti pluriculturali

- Sapere contribuire in uno scambio interculturale, anche se con repertorio linguistico piuttosto limitato e semplice, per invitare, ringraziare, esprimere accordo, ecc.
- Sapere interpretare purché il parlante parli in modo lento, aiuti nella conversazione e parli di argomenti familiari e ben noti.

Intermediazione in contesto informale

- Sapere interpretare purché il parlante parli in modo lento, aiuti nella conversazione e parli di argomenti familiari e quotidiani.

B1

Trasmissione di informazioni specifiche

MEDIAZIONE

- Sapere utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.
- Sapere utilizzare strategie per spiegare concetti semplici.
- Sapere utilizzare strategie per semplificare un testo.
- Sapersi ancorare a conoscenze pregresse per affrontare situazioni di mediazione.
- Sapere elaborare testi di mediazione linguistica e culturale.
- Sapere semplificare le informazioni complesse, riducendo e presentando i nodi informativi in strutture informative più semplici e distinte.
- Sapere semplificare le informazioni complesse, ampliando e aggiungendo informazioni per rendere il messaggio più chiaro.
- Sapere ridurre e snellire un testo.
- Sapere adattare un testo nel passaggio da una lingua a un'altra conservando le informazioni principali.
- Sapere fornire esempi e comparazioni per chiarire o trasmettere messaggi.
- Sapere porre domane per stimolare una risposta nell'interlocutore.
- Sapere fornire parafrasi di un testo per trasmettere un messaggio.
- Sapere spiegare un termine/espressione/frase/concetto.
- Sapere ricostruire e descrivere un processo mediante l'individuazione della sua serie di passi.
- Sapere presentare idee o istruzioni in modo sequenziale come un "elenco puntato".
- Sapere presentare in modo disgiunto le informazioni principali di un testo orale

<ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a trasmettere (da una lingua all'altra, da un registro all'altro) il contenuto o i punti più importanti di testi orali o scritti (annunci pubblici, istruzioni o direzioni, brochure, avvisi, email, ecc.) pronunciati in modo chiaro e a velocità normale. <p>Spiegazione di dati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere interpretare e descrivere (da una lingua all'altra, da un registro all'altro) informazioni dettagliate orali e scritte di illustrazioni varie (grafici, mappe meteorologiche, ecc.) su argomenti di proprio interesse, anche se con vocabolario incerto che possa creare difficoltà nella comunicazione. <p>Rielaborazione di testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a sintetizzare (da una lingua all'altra, da un registro all'altro) testi orali e scritti semplici e ben strutturati o pronunciati a velocità normale • Riuscire a sintetizzare testi lunghi, video, programmi TV dopo averli visti o ascoltati più volte. <p>Traduzione di testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riuscire a tradurre in modo approssimativo ma comprensibile testi semplici di attualità, anche se con degli errori. <p>Prendere appunti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere prendere appunti su argomenti di proprio interesse. <p>Reazione personale dinanzi a un testo creativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere descrivere, esprimere o spiegare le ragioni di una personale opinione riguardo a un testo creativo. <p>Analisi e critica di un testo creativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere identificare e descrivere brevemente le tematiche principali di un testo creativo breve scritto in modo semplice. <p>Collaborazione e Leadership in gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere collaborare in gruppo, rispondendo, suggerendo e ponendo quesiti e sapere dare istruzioni in modo semplice per organizzare un'attività in gruppo. <p>Interazione collaborativa in ambienti pluriculturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere contribuire in uno scambio interculturale, avviando una conversazione, mostrando interesse e empatia, su valori e attitudini linguistico-culturali diverse. <p>Intermediazione in contesto informale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere interpretare, previa preparazione degli argomenti e purché il parlante parli in modo chiaro e semplice di argomenti di attualità. 	<p>o scritto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere usare la ripetizione e la ridondanza per trasmettere le informazioni e farsi comprendere. ▪ Sapere fare esempi. ▪ Sapere evidenziare le parole/informazioni chiave. ▪ Sapere eliminare le digressioni e le ripetizioni per chiarire e semplificare un messaggio. ▪ Sapere cosa escludere dalla mediazione perché non rilevante ai fini del successo comunicativo.
--	--

<p style="text-align: center;">CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)</p>	<p>CLASSE TERZA</p> <p>CLIL – CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING</p> <p>COMPETENZE, ABILITÀ, STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. • Padroneggiare le strutture di base della lingua inglese per scopi comunicativi settoriali. • Utilizzare i linguaggi specifici della disciplina curricolare per comunicare ciò che si è appreso, per interagire in gruppo e in diversi ambiti e contesti professionali. • Lavorare in modo creativo e sperimentale per apprendere i contenuti disciplinari. • Transcodificare i contenuti per apprendere. • Lavorare in modalità di <i>cooperative learning</i> per apprendere in modo condiviso. • Utilizzare i sistemi informativi tecnologici e multimediali e gli strumenti di comunicazione per realizzare attività laboratoriali con riferimento agli argomenti appresi o da apprendere. <p>Usare espressioni e semplici frasi per esporre un argomento CLIL.</p>	<p>CONOSCENZE - CLIL</p> <p>MICROMODULI</p> <ul style="list-style-type: none"> • GEOGRAPHY <ul style="list-style-type: none"> - Population In The World - Population Density - Settlements - Migration - Refugees - Multicultural Society - Integration • SCIENCE <ul style="list-style-type: none"> - The Endocrine System. - The Nervous System. - The Reproductive System. - Genetics. - Evolution. - Environmental Pollution. - The Universe. - The Solar System. - Endogenic Phenomena. - Electricity and Magnetism. • TECHNOLOGY <ul style="list-style-type: none"> - From orthographic projections to axonometric views. The axonometries (cavaliera, monometric, isometric, split and exploded). The relation between the orthographic projections and the axonometries. The industrial production of a common use object Design and construction analysis. The market and the economic circuit. The basic principles of the economy and economic documents, money, goods and services. The sectors of

		<p>production, the different types of enterprise. Corporate forms and productive resources. Energy: the forms and the energy transformations: Internet and computers, the digital world of communication. Industrial design and the legacy of the industrial revolution. Disassembly and analysis of an engine. Design and implementation of an original model, for everyday objects; elementary principles of marketing and advertising.</p> <p>• INTERDISCIPLINARY PROJECT - Global Citizenship</p>
--	--	--

TRAGUARDI CLASSE TERZA

Avvio al livello **B1** del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Scrive testi semplici e coerenti.

☒ Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera.

TRAGUARDI PER COMPETENZE

PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA **CLASSE TERZA** DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2.2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunn* è in grado di

- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

ASCOLTO

- Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
- Ascoltare e comprendere comunicazioni linguistiche provenienti da fonti diverse.

LETTURA

- Identificare informazioni specifiche in testi semplici di diversa natura;
- Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo;
- Leggere testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

SCRITTURA

- Comprendere per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
- Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Scrivere autonomamente brevi messaggi su argomenti inerenti sé stesso, la propria famiglia, le proprie abitudini ed il proprio ambiente utilizzando strutture e funzioni comunicative appropriate.

PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA

- Descrivere oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

INTERAZIONE ORALE

- Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti;
- Scrivere autonomamente brevi messaggi su argomenti inerenti sé stesso, la propria famiglia, le proprie abitudini ed il proprio ambiente utilizzando strutture e funzioni comunicative appropriate.

MEDIAZIONE

- Saper interpretare, tradurre e mediare un testo semplice di qualunque tipo di argomento e lessico noti.

TRAGUARDI FINALI AGGIUNTIVI

- **CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE: KET (KEY ENGLISH TEST) dal livello A2 a livello B1 (tutte le abilità)**
- **CERTIFICAZIONE TRINITY da livello A2 a livello B1 (abilità di speaking)**
- **ESPERIENZA INTERCULTURALE E INTERNAZIONALE DI UNA SETTIMANA PRESSO UNA FAMIGLIA E UNA SCUOLA BRITANNICA**





*Ministero dell' Istruzione
dell' Università e della Ricerca*



Via G. Raiberti, 4 – 20900 - Monza - ☐ 039/322106 - ☐039/3903261

Cod. Mecc. MIIC8F6002 – C.F. 94627690152 -

Sezioni associate Scuola Secondaria di 1° Grado:

“Ardigò” - Via Magellano, 42 - 20900 - Monza – ☐ e ☐039/386615

Sezioni associate Scuola Primaria:

“G. Rodari” - Via Tosi, 5 – 20900 - Monza - ☐ e ☐039/2020235

“D. Rubinowicz” - Via Magellano, 44 - 20900 - Monza – ☐ e ☐039/386965

Sezioni associate Scuola Infanzia:

Via Modigliani/Papini, 63 – 20900 - Monza - ☐ 039/2848663

Istituto Comprensivo

“Via Raiberti”, Monza

Scuola Secondaria di Primo Grado

“R. Ardigò”

Curricolo Verticale per Competenze

Lingua Inglese

VERIFICA, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE

VERIFICA, VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE

Normativa scolastica di riferimento

- D. Lgs. n. 62/2017
- Nota MIUR n. 1865/2017
- D.M. n. 742/2017

Il processo di insegnamento/apprendimento ha, tra gli altri, come momenti fondamentali la verifica, la valutazione e l'autovalutazione dei percorsi intrapresi da studenti e insegnanti, al fine di accertare se i traguardi stabiliti, ovvero le competenze da acquisire, vengono raggiunti o meno. Grazie a questi tre elementi – verifica, valutazione e autovalutazione – è possibile non solo rendere gli alunni consapevoli di quanto hanno appreso, ma al tempo stesso essere d'aiuto agli insegnanti per monitorare il proprio operato in classe. Verifica, valutazione e autovalutazione hanno pertanto una valenza formativa, in quanto consentono ai docenti e agli apprendenti di intervenire *in itinere* sul processo di insegnamento-apprendimento, apportando modifiche o correzioni in base alle necessità emerse durante le attività. Il monitoraggio continuo da parte degli insegnanti e l'auto-osservazione o autovalutazione da parte degli allievi consentono di individuare o adattare le strategie atte a raggiungere gli obiettivi e i traguardi stabiliti, a seconda delle dinamiche di classe, del livello di età e di scolarità degli apprendenti, delle loro motivazioni, dei loro stili cognitivi e dei loro interessi. A tal fine, nel corso dell'anno si somministrano:

- o una prova d'ingresso (**Placement Test**) per accertare la situazione di partenza di ogni singolo alunno e avviare l'anno scolastico strutturando un percorso quanto più possibile diversificato per andare incontro ai bisogni di tutti;
- o prove intermedie (**verifiche sommative**) per verificare il percorso di apprendimento *in itinere* e distinto per argomenti e moduli didattici, così da valutare le competenze linguistico-comunicative e quelle trasversali;
- o prove finali per valutare il livello di maturazione globale e le competenze possedute a fine anno
- o prove comuni (**verifiche formative**) al termine del primo e del secondo quadrimestre volte a monitorare il conseguimento dei traguardi per classi parallele e consentire una eventuale rimodulazione dei percorsi di apprendimento. Inoltre, attraverso le verifiche periodiche i docenti raccolgono i dati necessari alla valutazione del processo formativo e degli apprendimenti delle alunne e degli alunni.

MODALITÀ E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno si tiene costantemente conto di quanto è stato progettato in sede di Collegio Docenti, dei singoli Dipartimenti di Materia, della libertà di insegnamento di ogni docente e di ciò che è stato effettivamente realizzato in classe e di quanto gli studenti abbiano realmente appreso strada facendo.

A tale scopo, tenendo conto delle direttive ministeriali sulla valutazione, il Collegio docenti esprime e valuta **in decimi** gli esiti delle verifiche e delle valutazioni. Ogni verifica si basa quindi sul profitto dell'alunno a seguito della somministrazione di singole prove di diversa tipologia:

- **SCRITTE**
- **ORALI**
- **GRAFICHE**
- **PRATICO-LABORATORIALI**

Ovviamente si sceglieranno delle modalità di verifica cui gli alunni e le alunne sono già abituati, coerenti e attinenti al programma svolto e corrispondente esattamente agli argomenti e alle conoscenze e competenze già sviluppate dagli stessi. Si cercherà di favorire forme di verifica orale cooperativa, attraverso le quali i discenti possono esprimersi liberamente, coadiuvati e corretti più dai propri pari che dal/la docente.

Tenendo comunque presente che è in genere molto difficile misurare oggettivamente un complesso processo di apprendimento e competenze, al fine di valutarne l'efficacia e la qualità si impiegheranno delle strategie di rilevazione degli apprendimenti varie e diversificate e focalizzate sulla descrizione e osservazione periodica dei processi, sulla documentazione periodica, sulla creazione di un percorso di verifica regolare e sistematico e sul confronto tra gli stessi processi di insegnamento, apprendimento e verifica.

PARAMETRI GENERALI VALUTATIVI AGGIUNTIVI

I seguenti parametri generali comportano l'oscillazione di mezzo voto in positivo o in negativo (fino a un voto) sull'assegnazione quadrimestrale finale del punteggio:

- **ATTENZIONE**
- **PARTECIPAZIONE**
- **IMPEGNO**
- **PROGRESSI RISPETTO AI LIVELLI DI PARTENZA**
- **EFFICACIA DEL METODO DI STUDIO**
- **AUTONOMIA OPERATIVA**
- **AUTOMOTIVAZIONE**

Al termine del primo quadrimestre, viene effettuata una valutazione globale intermedia e, a conclusione dell'anno scolastico, una valutazione finale.

La valutazione è trasparente, in quanto le modalità e i criteri sono esplicitati e le prove sono a disposizione visiva dei familiari, previa richiesta.

Per quanto riguarda le valutazioni CLIL, la valutazione delle prestazioni è a opera dell'insegnante CLIL, ma, qualora gli argomenti fossero sviluppati tramite una co-docenza, si opererà per una valutazione comune tra i docenti coinvolti, nell'ottica del CLIA (Content and Language Integrated Assessment).

Talvolta saranno delegati i protagonisti stessi del processo di insegnamento-apprendimento, ovvero gli alunni e le alunne, al fine di fare sviluppare loro una maggiore consapevolezza e competenza metacognitiva inerente al proprio apprendimento, lasciando al docente il ruolo di "regista" del processo, nonché il punto di riferimento e il testimone più affidabile.

PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Alle verifiche scritte verrà attribuito un voto oggettivo in base alle griglie di valutazione appositamente predisposte. Alla fine dell'anno scolastico, per arrivare ad una necessaria verifica sommativa, in presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente, in piena autonomia, tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

VOTI	PERCENTUALI PROVE OGGETTIVE (Items corretti)	DESCRITTORI
10	95-100%	<i>Conoscenze e abilità sicure e approfondite</i>
9	85-94%	<i>Conoscenze e abilità esaurienti</i>
8	75-84%	<i>Conoscenze e abilità positive</i>
7	65-74%	<i>Conoscenze e abilità buone con qualche incertezza</i>
6	55-64%	<i>Conoscenze e abilità essenziali</i>
5	45-54%	<i>Conoscenze e abilità imprecise, incerte.</i>
4	44- 30%	<i>Conoscenze e abilità molto lacunose.</i>
3	0-30%	<i>L'alunno non conosce gli argomenti trattati</i>
2		<i>L'alunno consegna il compito in bianco</i>

Il punteggio percentuale delle prove oggettive scaturisce dalla seguente proporzione:

$$\text{PUNTEGGIO PERCENTUALE PROVE OGGETTIVE} = \frac{\text{Punteggio raggiunto} \times 100}{\text{Punteggio massimo}}$$

	COMPRESIONE del TESTO	PRODUZIONE SCRITTA
10	Comprende in modo completo, sicuro e approfondito, cogliendo anche informazioni implicite.	Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale; usa funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia
9	Comprende in modo sicuro e sostanzialmente completo.	Produce in modo appropriato e in genere ben rielaborato; usa funzioni e strutture adeguate, lessico appropriato e un'ortografia sostanzialmente corretta
8	Comprende in modo abbastanza completo e coglie la maggior parte dei dettagli	Produce in modo chiaro e pertinente; usa funzioni e strutture complessivamente corrette, lessico adeguato e un'ortografia per lo più corretta
7	Comprende il significato globale del testo e coglie anche qualche dettaglio.	Produce in modo semplice ma scorrevole; usa funzioni e strutture in modo semplice, con lessico complessivamente adeguato e con qualche errore ortografico che non compromette la comprensione
6	Comprende gli elementi essenziali	Produce in modo elementare e con qualche incertezza; usa funzioni e strutture di base, con lessico semplice e con errori sintattici ortografici che talvolta compromettono la comprensione.
5	Comprende in modo parziale	Produce in modo frammentario e spesso incompleto; usa funzioni e strutture in modo poco corretto, con un lessico limitato e con frequenti errori sintattici e ortografici.
4	Comprende in modo limitato e/o occasionale	Produce in modo gravemente lacunoso e poco comprensibile; usa funzioni e strutture in modo molto scorretto, con gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici.

AUTOVALUTAZIONE

In merito all'autovalutazione, l'istituto ritiene che questa sia una ulteriore importante e imprescindibile *competenza* da costruire, al fine di aiutare le e gli alunni a "imparare ad imparare" e a sviluppare quell'autonomia che lo renderà in grado di acquisire un metodo di studio e di apprendere anche al di fuori di un contesto scolastico per il resto della loro vita. L'autovalutazione ha, pertanto, una cruciale valenza formativa che, pur ponendo il discente al centro del processo, non implica un'auto-referenzialità, ma, al contrario, comporta, oltre a validità, affidabilità e trasparenza della sua personale valutazione, anche e soprattutto condivisione. Alla base del processo di autovalutazione c'è, infatti, il confronto-incontro con l' "altro da sé" (l'insegnante, i compagni).

In quest'ottica, il discente sviluppa capacità di metacognizione ed autoregolazione, non limitandosi semplicemente a interiorizzare il giudizio dell'insegnante, ma costruendo attivamente il proprio apprendimento nella costante condivisione di attività con gli altri compagni.

Autovalutarsi non significa soltanto darsi un giudizio al termine di un'attività o di un corso di studi; si configura piuttosto come un'operazione che accompagna l'intero processo di apprendimento e che appare articolata in tre fasi cruciali:

- il momento della pianificazione e della scelta degli obiettivi da perseguire, delle metodologie e delle strategie, dei materiali e delle attività prima di affrontare il compito;
- il monitoraggio e la valutazione che l'alunno compie in merito a come sta procedendo durante il compito e agli eventuali aggiustamenti da mettere in atto;
- infine, dopo il compito, il momento di decidere come procedere e come programmare i passi successivi, sia nel caso in cui si presenti la necessità di un recupero che nell'eventualità dell'esigenza di un potenziamento o sviluppo.

Pertanto l'auto-valutazione coinvolge attivamente gli alunni nel loro stesso processo di verifica e valutazione, incoraggia l'auto-determinazione e auto-rappresentazione, accresce la responsabilizzazione nel processo di apprendimento, sviluppa le abilità di pensiero critico e mette in relazione quanto fatto a scuola con gli obiettivi di vita futuri.

Al fine di far progredire la competenza dell'auto-valutazione, i docenti di lingue hanno un importante riferimento nelle griglie proposte dal Consiglio d'Europa, all'interno del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue e nel Companion Volume with New Descriptors (2017), e prendono in considerazione esempi di tabelle adattabili e modificabili di seguito riportate.

ESEMPIO DI TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE

	SEMPRE	QUALCHE VOLTA	RARAMENTE
Seguo le indicazioni dell'insegnante			
Svolgo il compito rispettando i tempi dati			
Rispetto la consegna			
Ho cura degli strumenti e dei materiali			
Chiedo aiuto se necessario			
Riesco a lavorare in modo indipendente			
Faccio del mio meglio			
L'attività è stata facile/ difficile perché	-----		
La parte del compito che ho svolto meglio è stata ...	-----		
Avrei potuto fare un lavoro migliore se ...	-----		
Dopo aver completato il compito mi sono sentito ...	-----		
Valuterei il mio lavoro: eccellente/ buono/ sufficiente / povero perché ...	-----		

ESEMPIO DI TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE DEI LAVORI DI GRUPPO

	SEMPRE	QUALCHE VOLTA	RARAMENTE
Contribuisco con le mie idee			
Ascolto e rispetto le idee degli altri			
Incoraggio positivamente gli altri membri del mio gruppo			
Favorisco il compromesso e la cooperazione			
Sono stato flessibile e ben disposto a seguire gli altri			
Ho preso delle iniziative se necessario			
Ho aiutato a risolvere problemi			
Sono affidabile e responsabile, i miei compagni e l'insegnante possono contare su di me			
Ho fatto la mia parte, portando a termine il compito assegnatomi			

I miei punti di forza rispetto alla lista precedente sono stati:

1. _____


2. _____

Le competenze su cui devo ancora lavorare sono:

1. _____

2. _____

Per l'autovalutazione degli studenti vengono prese come riferimento anche le griglie di autovalutazione proposte dal **Consiglio d'Europa** nel *Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue* e nel *Companion Volume with New Descriptors* pubblicato nel 2017.

		A2 Utente base	B1 Utente autonomo
C O M P R E N S I O N E	 Ascolto	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.
	 Lettura	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.

<p>P A R L A T O</p>	 Interazione	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).
	 Produzione orale	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.

S
C
R
I
T
T
O



Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.

Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – MODELLO NAZIONALE MINISTERIALE

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno, attraverso un documento standard, fornito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, chiamato **Certificazione delle Competenze**, che riguarda la macro area "Comunicazione nelle lingue straniere. Questo modello ministeriale offre quattro livelli descrittivi di competenza – avanzato, intermedio, base, iniziale – che attestano la capacità dell'alunn* si essere in grado di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale

PROVE INVALSI

L'ente di diritto pubblico e di ricerca INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, cfr. D. Lgs. 286/2004) effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità dell'offerta formativa degli Istituti scolastici, gestendo il Sistema Nazionale di Valutazione.

A partire dal 2018, oltre alle prove di *Italiano* e *Matematica*, in base alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 62/2017, viene introdotta una prova standardizzata anche per la lingua straniera *Inglese* (art. 7, c. 1).

Al momento tale prova è:

- **censuaria**, vale a dire somministrata a tutti gli alunni della **classe quinta** della Scuola Primaria e delle **classi terze** della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- incentrata sulla valutazione di due sole abilità (**lettura** e **ascolto**);
- focalizzata sulla valutazione delle **competenze comunicative**, più che sugli aspetti formali della lingua;
- **bi-livello**, poiché vengono strutturate tenendo conto del **livello A1 e A2** del QCER;
- **Computer-based** (CBT);
- **a tempo** (per ogni prova si prevede una finestra temporale definita dal Ministero).

La nota ministeriale n. 1865/2017, fornendo le disposizioni relative all'Esame di Stato per gli studenti frequentanti la classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, chiarisce anche che tutte le prove INVALSI (Inglese, Italiano, Matematica) non sono più parte sincrona dell'Esame di Stato, ma che il loro svolgimento deve invece effettuarsi in una mattinata tra il 04 aprile e il 21 aprile e che gli esiti di ogni test costituiscono requisito indispensabile per l'ammissione alla sessione d'esame, pur non condizionandone l'esito finale.

I risultati delle prove Invalsi vengono poi inseriti nella certificazione delle competenze secondo quattro livelli descrittivi per la comprensione della lettura in lingua inglese e comprensione dell'ascolto (art.9 comma 3 lettera f del D. Lgs.62/2017 e art. 4 del D.M. 742/2017).

La prova viene svolta in modalità CBT (*computer based*) per gli studenti della Scuola Secondaria, mentre viene somministrata in forma cartacea agli alunni della classe quinta della scuola Primaria. Entrambe le prove di lingua inglese sono principalmente focalizzate sulle competenze comunicative. Per la Scuola Primaria, la prova è riferita al livello A1; per la Scuola Secondaria si tratta di una prova di duplice livello A1/ A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

La prova INVALSI di inglese è suddivisa in due parti:

- **I Parte**

Reading Comprehension - Comprensione testuale

Durata: 40 minuti per Secondaria di Primo Grado; 30 minuti per la Scuola Primaria.

3-4 compiti (*task*) di livello A1 per Secondaria I grado e Primaria

3-4 compiti (*task*) di livello A2 per Secondaria I grado

Ogni task propone la lettura di un testo al quale sono associate domande di comprensione (risposta multipla; vero/ falso; a collegamento; risposta aperta breve).

- **II Parte:**

Listening Comprehension - Comprensione dell'ascolto

Durata: 40 minuti per Secondaria di Primo Grado e 30 minuti per Primaria

3-4 compiti (*task*) di livello A1 per Secondaria I grado e Primaria

3-4 compiti (*task*) di livello A2 per Secondaria I grado

Ogni task propone l'ascolto di un brano in Inglese con domande di comprensione (risposta multipla, risposta aperta breve, a collegamento).

La durata complessiva della prova è di 60 minuti per la Scuola Primaria (30 minuti per I Parte (reading) e 30 minuti per II Parte (listening), con 15 minuti di pausa tra le due parti.

La durata complessiva della prova è di 80 minuti per la Scuola Secondaria di I grado (40 minuti per I Parte (reading) e 40 minuti per II Parte (listening), con 10 minuti di pausa tra le due parti.

Per la scuola Secondaria di I grado, essendo svolta direttamente al computer, la correzione della prova INVALSI di Inglese è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente.

Per la scuola Primaria, invece, la correzione è effettuata dagli insegnanti secondo le modalità e le indicazioni fornite dall'Istituto INVALSI.

ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO

L'esame di Stato rappresenta un momento di bilancio, sintesi e riflessione in merito al percorso formativo intrapreso da ciascuno studente nell'arco del triennio e fornisce un feedback rilevante per la verifica della valenza dell'azione didattica e educativa operata dagli insegnanti.

A partire dal 2018 alcune importanti novità riguardano le lingue straniere. In particolare gli studenti dovranno affrontare nell'arco di un'unica giornata la prova scritta di lingue, articolata in due sezioni, una per la lingua inglese e l'altra per la seconda lingua comunitaria. A tale prova viene attribuito **un unico voto espresso in decimi**.

VERIFICA Progetto CLIL

Nell'ambito delle attività svolte attraverso la metodologia CLIL è necessario pensare a una valutazione integrata di lingua e contenuti, prediligendo la valutazione dei contenuti piuttosto che la correttezza espressiva. Il livello linguistico sarà principalmente considerato inerentemente al lessico del settore di pertinenza della disciplina curricolare. In altre parole, i contenuti e gli obiettivi disciplinari avranno ovviamente una forte ricaduta sugli apprendimenti linguistici, poiché il contenuto stesso discriminerà le voci lessicali e le strutture morfo-sintattiche implicate nel processo.

Vengono previsti *Format* di verifica adatti per testare contenuti, capacità comunicativa e lessico, predisponendo griglie di valutazione apposite a seconda della tipologia del compito. Dato che la parola chiave nel CLIL è "Integrated", è opportuno avvalersi di una modalità di verifica integrata, proprio perché contenuti disciplinari e linguistici vengono sviluppati all'interno dello stesso contesto didattico e, di conseguenza, verificati e valutati mediante la stessa prova, portando alla strutturazione di una verifica CLIT (Content and Language Integrated Testing).

Le prove possono essere:

- **SCRITTE**
- **ORALI**
- **GRAFICHE**
- **PRATICO-LABORATORIALI.**

PARAMETRI GENERALI VALUTATIVI AGGIUNTIVI

I seguenti parametri generali comportano l'oscillazione fino a un voto, in positivo o in negativo, sull'assegnazione quadrimestrale finale del punteggio.

- **ATTENZIONE**
- **PARTECIPAZIONE**
- **IMPEGNO**
- **PROGRESSI RISPETTO AI LIVELLI DI PARTENZA**

- **EFFICACIA DEL METODO DI STUDIO**
- **AUTONOMIA OPERATIVA**
- **AUTOMOTIVAZIONE**

Nel rispetto della libertà di insegnamento, ogni team di docenti sceglierà quale aspetto verificare in riferimento agli obiettivi didattici fissati in sede di programmazione.

Di conseguenza, le finalità delle attività di verifica sono plurime:

- verifica dei livelli di competenza raggiunti;
- verifica dei livelli di autonomia personale sviluppata;
- verifica della programmazione didattica e eventuale suo adattamento nel corso del processo di apprendimento;
- verifica della corretta comprensione di contenuti disciplinari, dell'acquisizione di abilità e competenze e della capacità di rielaborazione degli stessi, al fine di ottenere anche un significativo feedback;
- verifica della qualità comunicativa della produzione linguistica;
- verifica indiretta del livello di qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Gli studenti vengono inoltre invitati a dare una valutazione del proprio lavoro attraverso la somministrazione di griglie di autovalutazione e a valutare i propri compagni tenendo conto di criteri ben determinati e condivisi.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Alla fine del quinto anno della scuola Primaria, gli alunni conseguiranno la certificazione **Trinity** (Grade 1-4).

Alla fine della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, gli alunni potranno scegliere se conseguire la Certificazione Trinity (Grade 4-7) o la Certificazione Cambridge KEY for Schools (livello A2 o B1).

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE KEY For Schools

La Certificazione **KEY (Cambridge English for Schools)** è composto da tre prove, con tematiche vicine agli interessi degli studenti. Le prove per l'ottenimento della certificazione testano e valutano tutte le abilità previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Prove	Contenuto	Punteggio (% sul totale)	Scopo
Reading and Writing (1 ora e 10 minuti)	9 parti/ 56 domande	50%	Lo studente deve dimostrare di capire semplici informazioni scritte quali insegne, brochure, giornali e riviste. Deve anche completare spazi bianchi in semplici frasi e scrivere brevi messaggi.

Listening (circa 30 minuti)	5 parti/ 25 domande	25%	Si testa la capacità di seguire e capire annunci e brevi conversazioni parlate in maniera lenta e comprensibile.
Speaking (8–10 minuti per coppia di candidati)	2 parti	25%	Con uno o due candidati e un esaminatore, si affronta una conversazione che testa la capacità di prendere parte ad una conversazione rispondendo e chiedendo in merito ad argomenti basilari.

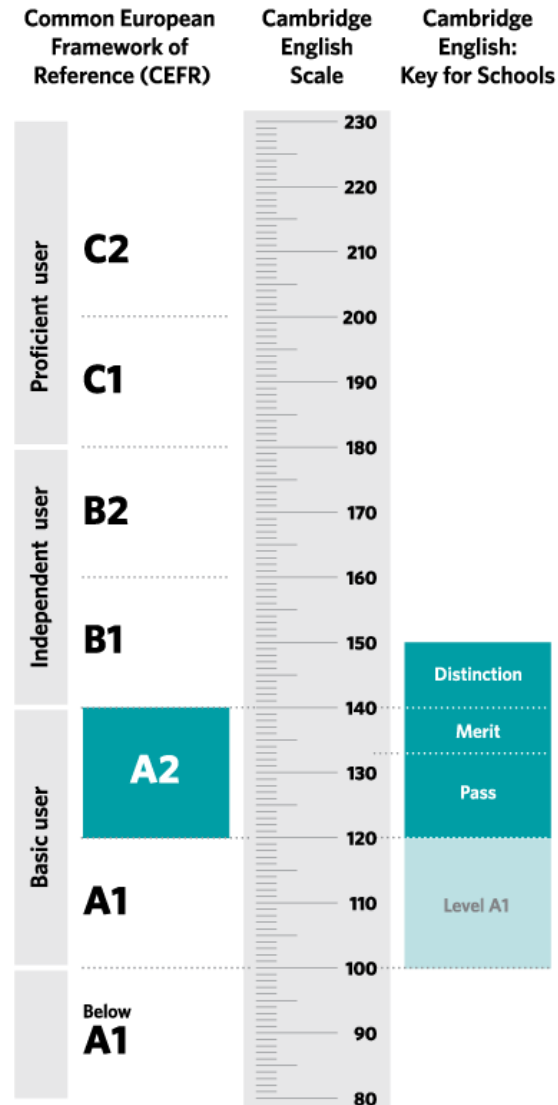
Punteggi d'esame relativi a Cambridge English: Key for Schools

Punteggio	Voto	Livello CEFR
140–150	Ottimo	B1
133–139	Distinto	A2
120–132	Esame superato	A2
100–119	Livello A1	A1

L'esame è tarato su un livello CEFR A2, ma fornisce riferimenti anche per il raggiungimento di un livello più alto (B1) o più basso (A1).

Con punteggi dal 100 al 119 l'esame non è superato e non si riceve il certificato, ma si può comunque vedere il punteggio raggiunto nel documento con i risultati ottenuti "Statement of Results".

La relazione tra il livello CEFR, Cambridge English Scale e il punteggio assegnato all'esame è illustrata di seguito:



TRINITY

Il Trinity in Italia offre due tipologie di esami:

- 1. GESE – Esami orali** (Graded Examinations in Spoken), strutturati su 12 livelli che coprono l'intera gamma del [Quadro Comune di Riferimento Europeo](#) (da A1 a C2). L'esame consiste in un colloquio "one to one" con un esaminatore madrelingua del Trinity College.
- 2. ISE – Esami di abilità integrate scritte e orali** (Integrated Skills in English) a 4 livelli ISE 0, ISE I, ISE II ed ISE III, che corrispondono rispettivamente ai livelli A2, B1, B2 e C1 del [Quadro Comune di Riferimento Europeo](#).

Nella nostra scuola si propone l'esame **TRINITY GESE** (Graded Examinations in Spoken) per la certificazione dell'abilità di *speaking* (parlato) alla fine della scuola primaria (generalmente livelli dall'1 al 4) e della scuola secondaria di primo grado (dal 4 al 7).

Il Quadro Comune di Riferimento Europeo

Griglia delle corrispondenze del Common European Framework of Reference.

Common European Framework of Reference	Graded Examinations in Spoken English GESE
n/a	GESE Grade 1
A1	GESE Grade 2
A2	GESE Grade 3 (A2.1) GESE Grade 4 (A2.2)
B1	GESE Grade 5 (B1.1) GESE Grade 6 (B1.2)

I livelli sono:

1. Pass = risultato compreso tra 65 e 74 punti
2. Merit = risultato compreso tra 75 e 84
3. Distinction = risultato compreso tra 85 e 100